

RADIO *corriere*

organo ufficiale della radio italiana

direz. e amm.: torino, via arsenale 21, tel. 41-172 e pubblicità s.l.p.r.o.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521

Conservate le figurine sin d'ora incluse nei prodotti **Motta**: esse rappresentano le squadre ed i campioni di ogni Sport.

Tutte le settimane, dal 1° gennaio 1947, la **Motta** indicherà cinque manifestazioni sportive sulle quali si svolgerà il concorso. A manifestazioni avvenute, coloro che invieranno alla **Motta** - per raccomandata - almeno tre figurine diverse corrispondenti ai vincitori, concorreranno al sorteggio di un premio di L. 250.000 e di quattro altri premi di L. 100.000 ciascuno.

Alla fine dell'anno, fra tutti i concorrenti alle 52 serie di premi settimanali, verranno sorteggiati:

un premio di L. 5.000.000

quattro premi di L. 1.000.000 ciascuno

La figurina Super-Jolly *la sciora Panattona* dà diritto immediatamente ad un premio di L. 50.000, oltre a concorrere da sola, in luogo delle 3 figurine richieste, all'estrazione settimanale e a quella finale.

50 milioni nei prodotti **Motta**

grande concorso

Motta

Sport

1947

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			ONDE CORTE		
	hCa	metri		hCa	metri		hCa	metri
Bari I	1090	323,3	Bari II	1300	322,4	Santo Antonio I	9430	31,19
Catania	1100	371,7	Bologna	1301	330,2	Santo Antonio II	11610	25,40
Genova II	1040	301,9	Bolzano	1314	359,7	Ba. ve. (1ma ora 20)	7370	41,36
Genova I	980	304,3	Firenze I	610	491,8	Roma (dopp. ora 20)	7350	41,30
Milano II	1250	338,8	Genova I	1307	321,1	AUTONOME		
Milano I	1312	328,7	Milano I	814	360,4			
Palermo I	713	428,8	Palermo II	1048	360,9	Radio Sardegna	534	519,7
Palermo S. Palumbo	848	531, -	Palermo I	1439	360,9	Trieste	1140	262,2
S. Rocco	1200	232,6	Roma M. Maria	908	369,9			
Torino II	980	304,3	Torino I	1357	321,1			
			Venezia	1322	365,5			
			Verona	1308	323,8			

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	hW	metri	hCa	NAZIONE	hW	metri	hCa
FINLANDIA				UNGHERIA			
Lahti	150	1075	160	Budapest I	-	549,3	545,0
FRANCIA				INGHILTERRA			
Programma nazionale				North England	100	449,1	440
Lione	30	329,3	895	Scotland	100	391,1	767
Marsiglia	20	400,3	749	Wales	100	373,1	804
Nizza	40	253,1	1105	London	100	342,1	877
Paris. Villebon	100	421,7	695	Midland	100	290,8	1033
Strasbourg	10	349,2	859	North Ireland	100	285,7	1650
Tolosa	100	328,2	913	Programma leggero			
Programma parigino				B. B. C.	150	150	200
Bordeaux	40	213,4	1393	B. B. C.	100	261,1	1149
Grenoble	15	215,4	1393	Tutto programma			
Nizza	25	215,4	1393	West England	100	514,6	503
Lione	35	224	1310	West England	100	203,5	1474
Parigi. Romabolla	10	384,4	776	Programma onde corte			
Montecarlo							
Montecarlo S. C.	-	410	731				
OLANDA							
Milversum I	100	301,5	995				
Milversum II	20	414	722				
SVEZIA							
Falun	100	274,3	1084				
Hörby	40	365,4	7				
Metala	150	314	1388,9				
Stockholm	80	430,1	764				
SVIZZERA							
Bernmunster	100	520,4	554				
Monteceneri	15	267,1	1147				
Sottana	100	442,1	672				

SCASSA & C.
TORINO
 VIA NIZZA, 83
 TEL. 62.295

MACCHINE DI QUALITÀ
 PER LA FABBRICAZIONE DEL LIGNO

MILIONI E FELICITÀ

distribuiti ogni mese a noi ri lettori

Per speciali accordi intercorsi fra il nostro giornale ed il Comitato della Croce Azzurra siamo in grado di offrire ai nostri lettori eccezionali facilitazioni per concorrere ai 37 grandi premi del

CALENDARIO DELLA FORTUNA

edito pro infanzia vittima della guerra.
 Il Calendario della Fortuna è una originale cartella multipla che partecipa a 12 sorteggi mensili collegati col Lotto e dotati di premi per molti milioni di lire.
 La Cartella del Calendario della Fortuna, del valore di L. 50, sarà inviata franco di porto a domicilio a tutti i nostri lettori che allegando l'unito tagliando invieranno L. 40 al « Calendario della Fortuna » - Via del Seminario 87 - Roma.

RADIOCORRIERE

Tagliando per l'acquisto del
« Calendario della Fortuna »
 al prezzo speciale di L. 40

ALPESTRE

ORMAI LO CONOSCETE,
 E IL CORDIALE
 PER LA GIOIA CONTRO IL DOLORE

FESTEGGIATE IL NATALE ACQUISTANDO E REGALANDO
ALPESTRE ALPESTRE ALPESTRE

al primo accenno di raffreddore:
 non esitate, usate subito:
Rinoleina

sovraffaticamento e Bolezza sessuale - irritabilità
UOMINI DEBOLI

Cura intensiva e completa, senza bisogno di astensione
 la propria attività, di sopportare a periodi regolari di
 stillo, di riposo, rapidi, di cura, di riposo, di riposo, di riposo,
 la forma di malattia, ricorrendo all'uso di

Uomini insabbiati, deboli, sovrastati, deboli, deboli,
UOMINI per un eccellente lavoro sessuale che per un
 glorioso, per un lavoro, ad alta intensità, per un lavoro,
 lavorabile, la forza che sono l'organo di ogni Uomo, tale la
 cura ed anche il **PROAUTOGEN**, e ne hanno cura, per
 un lavoro, un lavoro, un lavoro, un lavoro, un lavoro,
 nell'ambito della medicina, cura completa, cura completa,
 d'ogni altra specie, di lavoro, di lavoro, di lavoro, di lavoro,

DEPOSITO CENTRALE
« L'UNIVERSALITÀ »
 Via del Monte n. 10, a. l. - BOLOGNA

La riunione della commissione tecnica dell'O. I. R. a Bruxelles

Sulle pagine di questo stesso giornale è stato già accennato alle assemblee tenute fra ottobre e novembre a Bruxelles dall'«Organisation Internationale de Radiodiffusion». Successivamente si riunì a Bruxelles la Commissione tecnica della stessa Organizzazione che, facendo seguito alle precedenti convocazioni del luglio scorso, trattò una serie di problemi tecnici in relazione alle conferenze internazionali per le telecomunicazioni e per la radiodiffusione che, come già stato annunciato, avranno luogo nel prossimo anno.

Fra i punti più importanti all'ordine del giorno della Commissione tecnica era quello delle bande di frequenza che, nel campo delle onde lunghe, medie, delle onde decametriche (corte o cortissime), metriche (o ultracorte), centimetriche (o micro-onde), dovrebbero essere chieste in assegnazione ai servizi di radiodiffusione. Prima di accennare alle richieste formulate, sembra opportuno insistere particolarmente sul carattere semplicemente consultivo della Commissione tecnica, la cui richiesta sarebbe difficilmente accolta nella loro integrità per via della inevitabile opposizione degli altri servizi (stranei alla radiodiffusione).

Nel campo delle onde lunghe, la banda richiesta sarà fra 150 e 300 kc/s in luogo di quella attuale in vigore dalla data del regolamento del Cairo, cioè 180 - 240. L'Italia, che attualmente non dispone di onde lunghe, non ha intenzione di chiederne, sia perché sarebbe a detrimento delle onde medie che potranno esserci assegnate, sia anche per ragioni concernenti i ricevitori già esistenti e la propagazione. Quindi tale notizia ha per noi un interesse secondario. Nelle onde medie la banda richiesta sarà fra 515 e 1605 in luogo dell'attuale 550 ± 1500 con derogazioni (s'intende «in deroga» una stazione che trasmette fuori banda, però in seguito ad accordi particolari).

Meno precise sono state le richieste sulle bande a onda corta (decametriche) sulle quali ancora di più deve influire il giudizio delle organizzazioni radiofoniche di altri continenti (in particolare l'America) per il carattere mondiale (e non soltanto continentale) della propagazione di quelle onde. La Commissione tecnica si è limitata a incaricare, con una formula vaga, i servizi tecnici permanenti dell'O. I. R. di raccogliere una documentazione sulla situazione attuale delle stazioni ad onda corta, cioè predisporre gli elementi che permetteranno di decidere, prima della convocazione delle prossime conferenze mondiali, su una formulazione più precisa delle richieste, intese anche qui ad ottenere un allargamento delle bande attuali. Anche maggiori riserve devono essere fatte sulle probabilità di accoglimento di tali richieste, tenendo presente che il punto di vista americano è qui discordante. Mentre per esempio la conferenza intercontinentale americana dello scorso anno a Rio de Janeiro si è orientata su una richiesta di complessivi 1200 kc/s (cioè limitandosi alle sole prime sette bande del regolamento del Cairo), non mancano coloro che hanno proposto l'abolizione pura e semplice della radiodiffusione sulle onde corte (in particolare l'I. R. A. C., cioè l'Interdepartment Radio Advisory Committee). Noi siamo convinti che quest'ultima proposta catastrofica rimarrà una voce isolata e senza eco e l'abbiamo citata solamente in segno dei contrasti e conflitti che si delineano in quel campo. Ma siamo tuttavia certi che la radiodiffusione, particolarmente nelle onde corte, dovrà condurre una difficile battaglia, anche solo per difendere le sue posizioni attuali.

Nel campo delle onde metriche, a modulazione di frequenza, qualche delegato ha accennato agli esperimenti effettuati nel proprio paese, ma per ora, almeno in Europa, si è tuttora allo studio sperimentale e l'interesse del pubblico è ancora scarso. L'orientamento dei delegati che in Europa hanno qualche esperienza di trasmissioni in quel campo è per una banda prossima a quella proposta attualmente dagli americani (68 ± 108 Mc/s). Tuttavia qualche voce essendosi levata con accenti alle note difficoltà costruttive sulle frequenze più alte, è sembrato meno impegnativo formulare una richiesta più larga, cioè dal 40 al 100 Mc/s con la riserva che se, come è probabile, difficoltà sorgessero per una concessione totale, le richieste si limiterebbero alle frequenze della banda americana. Benché qualche delegato abbia osservato che una richiesta così vasta possa essere pericolosa come causa di disorientamento e fonte di indecisione da parte dei costruttori, la richiesta totale è stata mantenuta e della osservazione ora accennata si è tenuto conto con la riserva preferenziale a favore della banda americana.

Passando alle frequenze ancora più alte, saranno richieste le bande 170 - 230 Mc/s e 490 ± 940, pure senza precisare l'impiego in dettaglio, anche in considerazione dell'incertezza su una assegnazione totale. Certo

la televisione ad alta definizione pone richieste sempre maggiori o per essa si parla di larghezza di banda di 10 Mc/s mentre si profila, come applicazione dell'avvenire, la modulazione per impulsi. Quest'ultimo sistema, che ha già avuto in America applicazioni a scopo militare, esige larghissime bande di modulazione ed è quindi orientato verso le frequenze più alte dello spettro il suo avvenire, legato all'uso del commutatore catodico multiplo o ciclofona, sembra trovarsi nella possibilità di trasmettere differenti programmi sulla stessa frequenza, ed in particolare aprirà forse nuove vie alla tecnica dei ponti radio multipli.

Finora le richieste che abbiamo esposte, essendo dirette globalmente al beneficio della radiodiffusione, trovavano l'appoggio di tutti i delegati della Commissione tecnica, salvo discussioni di dettaglio. Ma ben più difficile fu arrivare ad un accordo quando furono riprese le discussioni, già iniziate dalla stessa Commissione nel luglio scorso, circa i principi e le norme che si dovranno applicare quando, nelle bande che verranno assegnate alla radiodiffusione, si tratterà di distribuire le frequenze ai singoli paesi ed alle singole stazioni.

In questa discussione era evidente la preoccupazione delle singole delegazioni di sostenere i principi la cui applicazione avrebbe potuto avvantaggiare i rispettivi paesi. Non volendo troppo diffonderci in particolari su questo argomento, anche perché furono ripetute in parte osservazioni già fatte nelle sedute del luglio e, sia lecito dirlo, non mancavano prolassità poco concludenti, ricordiamo solamente che si giunse ad una formula generica che, essendo assai poco impegnativa, non doveva scontentare troppo nessuno delle delegazioni. Queste proposte, troppo lunghe per essere riprodotte per intero, anzitutto riconoscono l'incompetenza della Commissione tecnica nella scelta dei principi di base in materia di ripartizione di frequenze e invita, abbastanza piattamente, il Consiglio di amministrazione dell'O. I. R. a pronunciarsi esso stesso sulla delicata questione. Successivamente vinse il voto, cioè un suggerimento, che la ripartizione delle onde lunghe e medie della zona europea avvenga in modo da permettere a tutti gli ascoltatori di ricevere in modo soddisfacente uno o, se sarà possibile, più programmi nelle rispettive lingue ufficiali.

Questo concetto è senza dubbio discutibile e a taluni delegati sembrò che il numero dei programmi non sia una condizione di base. Si potrebbe certamente sostenere, ed infatti si è sostenuto, che assegnate certe frequenze ai singoli paesi è indifferente, da un punto di vista internazionale, se questi trasmettono un programma unico su tutte le frequenze o programmi diversi.

Tuttavia in tesi dei programmi ha prevalso, dopo prolungate discussioni, e particolarmente per l'appoggio della delegazione sovietica. Si è voluto molto insistere, specie ad opera dei delegati dell'U. R. S. S., che il principio di uno od eventualmente parecchi programmi a tutti gli ascoltatori non sia da intendersi nel senso di concedere parecchi (per esempio tre o quattro) programmi a certe nazioni più privilegiate e uno solo ad altre. Cioè, o tutti un solo programma o tutti un numero di programmi maggiore, ma uguale per tutti.

La proposta finale della Commissione tecnica enumera poi, senza classificazione d'importanza i diversi fattori tecnici di cui si dovrà tenere conto (superficie, configurazione del terreno, conducibilità del suolo, situazione demografica, ecc.) ed auspica naturalmente l'uso ragionevole delle onde condivise fra differenti nazioni e del sincronismo fra stazioni della stessa nazione, eventualmente con limitazioni di potenza e ricorrendo alle antenne direzionali nel caso di onde condivise.

Prima di chiudere questa relazione riassuntiva, si accennerà che, nonostante certe opposizioni, è prevalso il concetto di proporre una separazione, fra le stazioni limitrofe a onde medie, di 10 Mc/s in luogo di 8 usati attualmente, almeno per le frequenze nominali. Ma anche nel riferire questa proposta, che avrebbe come risultato di migliorare la ricezione delle stazioni meno vicine, ma nel tempo stesso di ridurre il numero delle onde disponibili, già così contese, non ci stanciamo di insistere sul carattere soltanto consultivo della mozione, invitando chi legge questo esposto a non attribuire a nessuna di queste proposte il valore di una decisione esecutiva.

L. SPONZILLI



Theo Fleischman, Amministratore e Direttore generale della Radio berga

L'energia elettrica e la radio

Da vari ascoltatori ci pervengono lettere di protesta contro le limitazioni in atto nella distribuzione dell'energia elettrica, che impediscono in determinate ore della giornata e in determinati giorni di ascoltare le nostre trasmissioni.

Perché la RAI non interviene a favore dei suoi abbonati? Perché almeno non cerca di ottenere che possano essere ascoltate le trasmissioni più importanti, quali quelle del giornale radio? O almeno perché non sposta tali trasmissioni in altre ore, in cui sia regolarmente fornita la corrente a tutti gli ascoltatori?

Queste in breve sono le più frequenti domande che ci vengono rivolte, vediamo quale è effettivamente la situazione e quali sono le cause che rendono precluso ogni provvedimento che si possa prendere da parte della Radio Italiana.

È quasi inutile premettere che la RAI non ha alcuna colpa nello stato di cose esistente e che anch'essa, come ogni altra industria, deve subire le conseguenze che ha lasciato anche in questo campo la guerra.

D'altra parte, preoccupata per le conseguenze che sarebbero state apportate da un'interruzione della corrente elettrica ai grandi impianti, la RAI ha sin dal primo annuncio delle limitazioni di energia, svolto un'intensa opera tanto presso le Società elettriche che presso le Autorità per ottenere che fosse garantita in ogni caso la regolare alimentazione delle sue stazioni e ciò anche quando le zone circostanti si trovassero temporaneamente fuori di servizio.

Nonostante le serie difficoltà inerenti alla realizzazione di tale soluzione, pure per il premuroso interessamento delle Società distributrici, questo si è potuto ottenere almeno per tutti i trasmissioni principali. Difficoltà molto maggiori si sono invece incontrate quando si è passati a richiedere degli spostamenti degli orari dei turni per permettere l'ascolto a tutti gli abbonati di determinate trasmissioni.

A riguardo è stato perciò interessato anche il Governo, tramite gli organi tecnici che controllano il servizio delle radiodiffusioni, e ogni decisione è quindi demandata alle superiori Autorità.

Per lo spostamento in ore più opportune delle più importanti trasmissioni è bene tener presente che per evidenti ragioni di distribuzione della parte dei carichi elettrici, le erogazioni di energia nelle varie zone servite da una stessa distribuzione centrale non sono contemporanee, bensì complementari. Pertanto se si effettuassero degli spostamenti degli orari attuali di trasmissione non si farebbe che trasferire gli inconvenienti lamentati da una zona a un'altra, da un ascoltatore a un altro.

A titolo di esempio riportiamo qui di seguito l'elenco dei turni di sospensione di energia elettrica per le zone servite dal trasmissioni di Bolzano:

- a Bolzano: dalle 12,30 alle 16,30 giornalmente, eccettuata la domenica.
- a Trento: due giorni alla settimana dalle 7,30 alle 17 a turno nei vari quartieri della città.
- nella valle dell'Adige: in alcune zone fornitura continua, in altre turni vari di sospensione.
- nella val Gardena e in altre valli minori servite da impianti autonomi: fornitura continua.
- a Belluno e nel Cadore: sospensione giornaliera per alcune ore, variabile da zona a zona.

Come si vede nessun provvedimento in parte della RAI servirebbe a soddisfare tutti gli ascoltatori. Le ore serali, e cioè quelle in cui in generale non si verificano sospensioni, sono già saturate di programmi, e non consentono ulteriori inclusioni. D'altra parte è da tener presente che non dappertutto è vero che la sera si possa ascoltare tranquillamente la radio e Palermo ad esempio e in altre zone della Sicilia si ha una sospensione di corrente tra le 20 e le 21 di ogni giorno.

Come si vede la situazione è così imbroglia che nessun provvedimento da parte nostra potrebbe portare un effettivo giovamento alla maggioranza degli ascoltatori. Unica cosa possibile è insistere ancora con le Autorità perché nei provvedimenti inevitabili che devono essere attuati si tenga conto al suo giusto valore della opportunità di garantire per quanto è possibile l'ascolto delle principali trasmissioni (ad esempio il giornale radio). Ciò abbiamo fatto e ciò ce assicuriamo i nostri abbonati, continueremo a fare.

In occasione di tale breve nota, vogliamo ancora far presente che l'energia elettrica anche quando è presente può combinare qualche altro spiacevole effetto. Un abbassamento anormale della frequenza della corrente ad esempio, può portare alla necessità di dover sospendere le trasmissioni poiché i trasformatori di alimentazione delle stazioni, costruiti per la normale frequenza della rete, non possono sopportare diminuzioni eccessive della stessa senza avvertirsi.

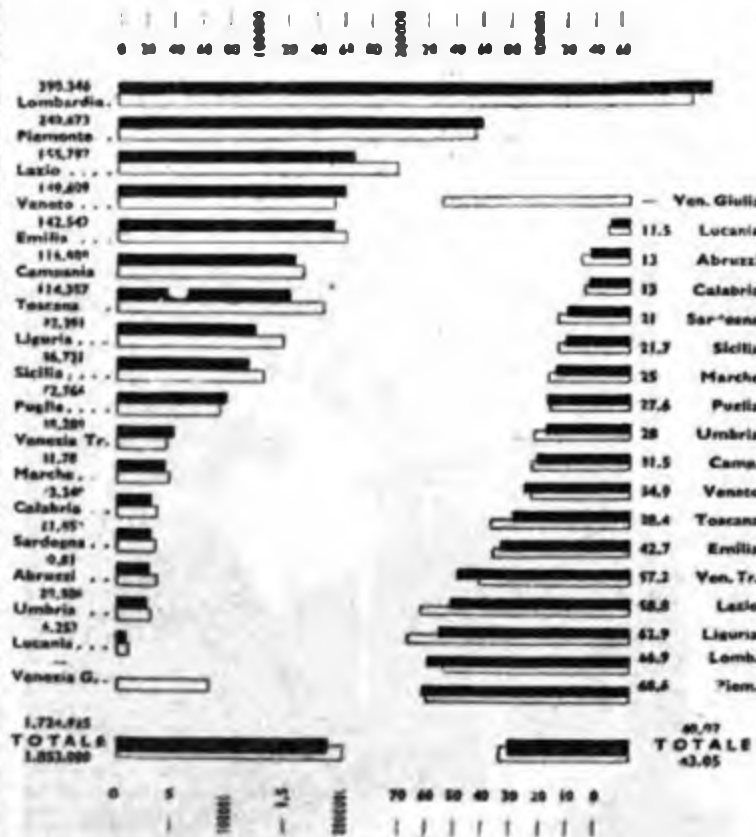
Analoghi inconvenienti possono verificarsi per forti diminuzioni della tensione di rete che, oltre tutto, porta in distorsione anche i diversi radioricevitori degli ascoltatori della zona.

Infine avvertiamo che un'interruzione di corrente o un abbassamento anormale di tensione in una delle varie cittadine dove sono distanti le centrali amplificatrici del cavo telefonico nazionale, può portare anch'essa a interruzioni dei collegamenti musicali o a inconvenienti di vario tipo, inasprimenti, che passano.

Ma tornerà la bella stagione e con essa la situazione sarà nuovamente normalizzata. E per un altro anno apriamo bene!

ALPA

CONSISTENZA



DENSITA' (per 1000 abitanti)

Gli abbonamenti alle radioaudizioni

Un po' di statistica

Abbiamo in diverse occasioni illustrato sul nostro giornale la situazione radiodiffusione italiana ed i programmi formulati per far venire nel quadro dell'attività di ricostruzione già in atto. Riteniamo ora che anche alcuni dati statistici relativi al movimento degli abbonati alle radioaudizioni in Italia possano interessare i nostri lettori.

Nel grafico qui riprodotto sono indicati: dalla parte sinistra il numero degli abbonati per regione al 31 ottobre (integramenti veri per i dati del 1942) e dalla parte destra le relative densità in rapporto alla popolazione residente.

I dati relativi per l'anno 1942 non sono stati corretti e non sono tenuti in conto. Per quello l'anno infatti nel quale lo sviluppo della radio raggiunge nel nostro Paese il punto massimo di un quinquennio in continuo aumento. A partire da 1943 si fanno notare in modo considerevole le conseguenze della guerra sotto forma di una diminuzione sensibile del numero degli abbonati alle radioaudizioni. C'è questa diminuzione pure da non essere anche sopravvalutata dal grado dal quale appare con una certa evidenza che con la guerra l'occupazione ha portato in varie zone devastate, la situazione della radiodiffusione è rimasta seriamente pregiudicata. Altrimenti invece, si notano confermati i fenomeni di normalizzazione o addirittura (Piemonte, Lombardia, Venezia, Trentino, Parma) un aumento rispetto al 1942.

Ma valutare la situazione sotto questo solo aspetto visuale sarebbe semplicistico. È evidente che altre cause, più o meno profonde e durature, tendono a limitare nel momento in esame, cause economiche, soprattutto, e riguardanti la ricostruzione generale del Paese.

Già da tempo la RAI ha impostato un programma di ricostruzione della sua rete di diffusione e dei suoi impianti seriamente compromessi dalla guerra. Sono stati in effetti perché ne abbiamo già parlato su questo giornale, i risultati finora conseguiti e le tappe che saranno percorse nel prossimo periodo. Parallelamente si è ottenuto e si ottiene ulteriormente un miglioramento qualitativo e quantitativo dei programmi radiodiffusi.

È pertanto evidente che anche per la radiodiffusione italiana, il problema della ricostruzione e della ripresa non si esaurisce in un complesso, sia pure accorciato di piani e progetti tecnici ma "massima nel più vasto programma economico della Nazione e ottenuto soluzione normale e stabile da un'assistenza migliore (tecnica e di vita) specializzata di quelle classi lavoratrici, tra le quali la radio può e deve trovare la sua vera diffusione, come essenziale strumento di elevazione culturale e civile.

13

DUE RUSSI

Nelle storie della musica russa è comune la abitudine di contrapporre all'ispirazione popolare e nazionalmente ispirata del «gruppo dei Cinque», l'arte occidentalizzata ed europea di Ciaikovski e Scriabin. Tuttavia ora si tende a riconoscere che almeno per il primo di questi due musicisti la differenza non sia tanto in un grado più o meno spinto d'evirazione etnica e nazionale quanto in qualità individuali di natura umana. Certamente temi popolari rurali non mancano nella produzione di Ciaikovski (1840-1893) e proprio nella *Pizzica*, la sua ultima sinfonia (1892), se ne incontra gran copia nel secondo tempo, «All'aperto con urlo», mentre nel primo tempo, veramente patetico s'inscrive il «Requiem» della *Storia russa*. Con tutto ciò i temi rurali, in Ciaikovski, hanno sempre l'aria di allusioni, non sono un linguaggio naturale che abbia permesso di sé la sensibilità tutta del compositore, ma sono mosai il prodotto in ragione del loro specifico caratteristico, quindi con quella mentalità tipica di chi, in viaggio cerca di ilimitare ed il colore locale.

La vera musica di Ciaikovski va ricercata in quella sensibilità febbrile in quel tentativo, quasi morbosi sforzi d'autocommissione in cui si era la con sfidanza a volte a volte appassionatamente esaltata o languidamente malinconica, il tormento interiore della sua anima commossa. È noto che proprio nella musica della *Pizzica* un indiano sfidava di problemi sociali, lo *Navalchok Pille* verrà in grado, è la trama di un'opera normale a distinguersi simbolicamente dalle quali sarebbe stato affetto il compositore. In cui alla sensuale e sentimentale è infatti alquanto strana.

Senza addentrarsi in questi particolari, e rimpiangendo il lettore alla breve descrizione dell'opera contenuta nel nostro numero 14 (del 7-13 aprile scorso) a pag. 3 riportremo solo qualche esito di lettere del musicista al fratello e al nipote, in cui appare lo stato di eccitazione febbrile da cui muoveva la creazione di quest'opera. «Ho distrutto una sinfonia già quasi finita e s'incrostata», scriveva il 22 febbraio 1902 «scrivita nello scorso autunno fra la sola cosa da fare, perché c'era poco di buono in essa: un unico giungo di suoni senza vera ispirazione. Ricominciavo a Parigi nel dicembre scorso mi balenò l'idea di un'altra sinfonia a programma che rimarrà in un'opera per tutti. Che intitolavo pure! La sinfonia si chiamerà *Sinfonia a programma* e il programma è storia di esperienze personali tanto che mentre componevo mentalmente, durante il viaggio ho molto pianto. Nel riguardi della forma la *Sinfonia* conterra molto di nuovo e l'altro il finale stavolta non sarà un allegro frangente, ma al contrario un *Adagio* di proporzioni molto ampie. Nell'opera scrivevo che incontrava difficoltà nell'orchestrazione. «Venti anni fa l'avevo spinto innanzi, senza pensarci, con tutta la forza delle mie spalle, e sarebbe riuscita bene. Ora sono diventato un vigliacco, senza fiducia in me stesso. Per due giorni interi sono stato lì a cuocere a fuoco lento due pagine: non riescono mai come vorrei, ma tuttavia procedo». A metà del mese un poco rinfrenato, affermava che considerava questa *Sinfonia* la migliore delle sue opere e soprattutto la più sincera. L'amo come non ho mai amato nessuna delle mie creature musicali».

Che queste larve febbrili d'un inimitabile tormento interiore assumano un grado di allucinazione visionaria e ossessiva, che non brucia di completamente folle, è scemata in un cerchio anello ad vedere dalla materialità comune di questo mondo nel aspirare ad ignotezze silenziose ove si calano i riti fiammeggianti d'una gioia divina, che il linguaggio musicale messo da Schumann e Chopin, mediamente profondamente sulle conseguenze del cromatismo wagneriano e sulla liberazione del colore operista nell'orchestra di Debussy ed erede che il musicista russo, un po' timido e sensuale, di Ciaikovski rimossa nell'anelito al divino di Scriabin (1872-1915) questo strano esemplare musicale della inquietante categoria dei veggenti: un nevrotico allucinato che muove dalle angosce più convulse della condizione umana alla ricerca d'una gioia estatica che d'uno non ha più nulla, ma brucia se stessa nel conseguimento d'un'irrimediabile potenza di fiamma. L'allucinazione aspirazione del romantico all'unificazione delle arti e, in certo modo, allo scem-

bia delle loro qualità, culmina nell'assurdo tentativo del *Poema del fuoco* (1913), dove una inaltera a colori si aggiunge all'enorme orchestra, cercando di realizzare l'effetto sinestetico d'una mistica corrispondenza di suono e colore. Le premesse erano state poste da Schumann, quando aveva affermato: «L'estetica di un'arte è quella di tutte le altre arti», e, in modo più esplicito e pericoloso per ciò che riguarda i mistici conati alla sinestesia da Ludwig Tieck nel famoso verso *Die Farbe klingt die Form an!*: «Snullu il colore, risuona la forma, ognuno trova nella forma e nel colore lingua e discorso. Ciò che l'invia sentenza degli Dei aveva separato la divina Fantasia ovunque riunisce, così che il suono riconosce qui il suo colore, attraverso ogni foglia appare la dolce voce, e colori profumo o canto si dicono fratelli».

Non sarà male ricordare che anche l'atonale Schönberg, nell'opera *Die atürkliche Nacht* (1910-13), fu scelto, proprio contemporaneamente al russo, dal miraggio della corrispondenza suono-colore, immaginando un coro illuminato da una luce verde notturna con un crescendo di colori parallelo al crescendo sonoro. Il nome di Schönberg può servire da orientamento sulla posizione da assegnare a Scriabin nell'evoluzione del linguaggio musicale. Assai meglio di Mahler e a maggior ragione di Bruckner e Strauss. Scriabin si pone, insieme a Hugo Wolf, in quella fase di transizione che dalle estreme degenerazioni dell'Ottocento romantico trapassa alle fallite ricerche moderne della scuola viennese atonale e dodecafonica. Chi ascolti le torrenziali intemperanze sonore del *Poema dell'estate* (1908), l'opera orchestrale di Scriabin praticamente più riuscita, può magari confonderlo a tutta prima con un equivalente della rocoante retorica straussiana. Ma tra Scriabin e Strauss c'è tutta la differenza che corre tra uno slavo profondamente ripiegato su se stesso ed ossillato dalle allucinazioni di febbrili larve interiori ed un buon bavarese saldo e sano, incapace d'altra ispirazione che non sia materialmente exteriorizzata e sollecitata dalle apparenze sensibili del mondo. Musicalmente questa differenza si traduce nella natura totalmente diversa del linguaggio armonico. Mentre l'armonia di Strauss che dal cromatismo wagneriano ha preso alcuni appariscenti effetti esteriori, tende sempre a ricadere nella più banale consuetudine diatonica, il linguaggio armonico di Scriabin si assottiglia e approfondisce a poco a poco, fino alla costituzione di un vero e proprio «sistema», che non si cede a quello dodecafonico in fatto di rigorosa minuzia, ma si è dimostrato evidentemente meno vitale e incatenabile al di là del suo inventore. Ogni compo-

zione delle ultime di Scriabin, è fondata su un accordo base costruito di quarte sovrapposte — il così detto accordo «promettico» —, che abolisce praticamente ogni funzione del suono fondamentale e scuote dalle basi il vecchio sistema tonale. Non è torto, quindi, un acuto osservatore della musica contemporanea come il Feschel che così si esprime di Scriabin: «Tra Debussy e Schönberg», ed ha affermato che egli e Debussy «delimitano l'orizzonte della nuova musica».

Certamente la via additata da Scriabin e dal punto di vista della tecnica musicale un virale cieco che non ha trovato continuazione, e il suo sistema si sterilizza facilmente in un'elaborazione abilmente mascherata, di simmetri armoni armonici eccitati sulla carta. Tuttavia la sua personalità spirituale fu ineguagliabile un fenomeno vivo e attivo nella cultura russa che precede la rivoluzione e la sua impronta rimane più ancora che tra veri e propri afferenti musicali. I bambini questi non morivano, e furono una convenzionale internazionale di iniziati e di veggenti nell'anima di qualcuno dei maggiori poeti che abbiano illustrato la cultura russa della Rivoluzione. Ecco per esempio, come Boris Pasternak, il maggiore poeta russo vivente, che nato nel 1900 d'ora darimmo applicato alla musica sotto la guida di Scriabin, ricorda l'emozione di una prova del *Poema dell'estate*: «La musica era lasciata libera. Piena di colori, rompendosi in frammenti infiniti moltiplicati, incendiandosi di bastioni e di tempi, si staccava dalla piattaforma e naufragava in quell'aria. Si alzava con una melodia correa e con un'ansia febbrile verso un'armonia e subito raggiungeva un'altezza eccelsa...».



Islay Dobson, celebre direttore d'orchestra, dirigerà alla Radio un concerto sinfonico di venerdì (ore 21) Rete Azzurra nel quale verranno eseguiti musiche di Ciaikovski e Scriabin.

Dicembre Radiofonico

1.300.000

DIRETTORE PIRELLA

Vincitori del premio: estratti dai giorni 1, 2, 4, 5, 6 e 7 Dicembre sono ripubblicati ai seguenti nomi abbonati:

- Sordani Luigi La Pietra - Pannico (Torino), via Bra, 23 - De Leo (Milano), via Venezia, 10 - Altieri (Cagliari), via San'Elia, 1 - Della Rocca Maurizio de Albescu - Canale, via Mazzini, 6 - Della Ferrara di Caprali - Fazio Paolo (Venezia), via San Paolo, 116 - La Seta Vito di Alessandria - Polignone Luigi (Bari), via Carducci, 31 - Saraceno Venezia fu Balzano - Napoli, via Po, 9 - Caruso Gerardo di Sassari - Villanova (Cagliari), corso S. Maria Spadola, 10 - Girola Antonio di Genova - Bello Ardito (Genova), via Monforte, 25 - Della Rocca e Palomo fu Palomo di Sassari (Cagliari), via Po, 11 - Crescibelli Luigi fu Vando - Lora (Novara), via Principale, 7 - Segretti Giuseppe di Pavia - Roma, palazzo Primitivo - via S. Prigori - Ferrara - Anichini Milano via Galde d'Arco, 1.

zione delle ultime di Scriabin, è fondata su un accordo base costruito di quarte sovrapposte — il così detto accordo «promettico» —, che abolisce praticamente ogni funzione del suono fondamentale e scuote dalle basi il vecchio sistema tonale. Non è torto, quindi, un acuto osservatore della musica contemporanea come il Feschel che così si esprime di Scriabin: «Tra Debussy e Schönberg», ed ha affermato che egli e Debussy «delimitano l'orizzonte della nuova musica».

Certamente la via additata da Scriabin e dal punto di vista della tecnica musicale un virale cieco che non ha trovato continuazione, e il suo sistema si sterilizza facilmente in un'elaborazione abilmente mascherata, di simmetri armoni armonici eccitati sulla carta. Tuttavia la sua personalità spirituale fu ineguagliabile un fenomeno vivo e attivo nella cultura russa che precede la rivoluzione e la sua impronta rimane più ancora che tra veri e propri afferenti musicali. I bambini questi non morivano, e furono una convenzionale internazionale di iniziati e di veggenti nell'anima di qualcuno dei maggiori poeti che abbiano illustrato la cultura russa della Rivoluzione. Ecco per esempio, come Boris Pasternak, il maggiore poeta russo vivente, che nato nel 1900 d'ora darimmo applicato alla musica sotto la guida di Scriabin, ricorda l'emozione di una prova del *Poema dell'estate*: «La musica era lasciata libera. Piena di colori, rompendosi in frammenti infiniti moltiplicati, incendiandosi di bastioni e di tempi, si staccava dalla piattaforma e naufragava in quell'aria. Si alzava con una melodia correa e con un'ansia febbrile verso un'armonia e subito raggiungeva un'altezza eccelsa...».

In non poteva scartare questa musica senza piangere. La mano che l'aveva scritta mi aveva accarezzato il capo; leggera sul mio volto. Che cosa erano stati tutti questi anni se non il trasformarsi di una impronta vitale rimossa in una colonia di vita? Non c'è da sorprendersi se in questa sinfonia lo trovavo una inimitabile e fortunata contemporaneità. Amavo la musica più di ogni altra cosa, e amavo Scriabin più di ogni altro del mondo musicale».

MARINO MITA

GERTRUDE STEIN

È mancata recentemente, a settantadue anni, dopo una breve malattia, la scrittrice americana Gertrude Stein.

La radio statunitense ha ora elargito ai radioascoltatori con una lunga chiacchierata sulla vita e sull'opera dell'insigne e tanto discusso scrittrice, una copiosa messe di brani salienti, scelti qua e là nelle pagine più significative sur *Three Lives - Tre esistenze - 1903*; *The making american - La formazione americana - 1906*; *Tender buttons - Teneri bocciuoli - 1914*; *Autobiography of Alice B. Toklas - Autobiografia di Alice Toklas - 1933*.

L'opera della Stein è abbastanza nota anche da noi anche se essa non è stata salutata dalla critica e dalla grande massa dei lettori italiani con l'entusiasmo tributato, in genere, agli scrittori celebri della grande repubblica stellata. Carlo Galassi ha avuto, anzi, parole piuttosto severe, giungendo persino a scrivere che « tutto il discorso dell'arte della Stein consiste in una coraggiosa stupidità », che la sua prosa è « inettissima e rinfanciullata », che la sua orchestrazione poetica è formata unicamente dalla imitazione, implacabile, bestiale e ossessante ripetizione di un tema, di una frase semplice o idiom ». Cesare Pavese, invece, nella sua breve ma degna presentazione all'ottima sua traduzione delle *Three Lives (Tre esistenze)*, ha parole di elogio e di simpatia: « Pur nolle sue evidenze e nei suoi labirinti, la pagina permane lucidamente sobria e il lessico dimesso, come di chi, più che il vocabolo scelto, guarda all'equilibrio e alla verità della frase. In questo la forma fu tutt'uno col senso del mondo evocato, che è il mondo di una normalità e chiarezza qual biologico ».

Gertrude Stein, nata ad Alleghany, in Pennsylvania, nel 1874, compiuti gli studi medi, passò all'Università di Radcliffe e seguì con interesse e diligenza le lezioni di William James, il fondatore del pragmatismo. Frequentò poi — senza però completarli — i corsi di medicina, ma dal 1903 si stabilì definitivamente a Parigi, rue de Meurice, dove, iniziata dal fratello alla pittura moderna, si legò con Picasso, Matisse e con altri pittori, scultori e begli spiriti. Il suo salotto che si apriva agli ospiti tutti i sabati, ma più ancora la sua inculliana mensa, divennero celebri. A Picasso e alla di lui opera, la Stein accennò ripetutamente nelle pagine della sua *Autobiography of Alice B. Toklas*. Fernand Olivier per la descrisse così: « Grassa, piccola, massiccia, portamento energico, lineamenti aristocratici, molto accentuati, occhi vivi, intelligenza chiara e lucida, voce e andatura marcia ». Amava essa, non solo nei suoi libri, ma anche e soprattutto nella conversazione, parlare di se stessa: « Alice Toklas sono io! », diceva sorrente, come pure non peccava affatto di modestia. Un giorno che Bernard Fay le aveva detto: « Conosco due geni viventi: voi e André Gide ».

Il museo non è noioso

Il titolo di questa rubrica che abbiamo iniziato nella *Radice* dalla Rete Anziani, può aver lasciato perplessi più d'uno. (Che cosa vuol dire che « il museo non è noioso »? Non lo sappiamo forse? Eppure se qualcuno di noi si domanda con quale spirito egli si avvicini ad un'opera d'arte di quello che, coordinato nella pratica, fanno parte ormai del nostro patrimonio artistico, si prenderà che la sua disposizione d'animo è propria di chi dice: « Lo sappiamo che questa opera è bella e importante, ma che m'intende poco. Devo conoscerla, perché ciò serve alla mia cultura, ma debbo conoscere che questa cosa di museo non si conosce ». Salvo poi, di fronte ad un'opera d'arte contemporanea, che dovrebbe esser viva, che non dovrebbe morire, perché viva della nostra vita, prendere l'atteggiamento di colui che proponeva perché... perché non è ancora cosa consacrata di tutti, non è cosa definitiva, non può, perché insieme ancora di giudizio.

Che ne consegue? Una cosa semplicissima. Che il grande pubblico sia lontano dalle opere d'arte da museo, perché lo consideri cosa morta e noiosa. Sia lontano dalle opere contemporanee, perché non tanta neppure di avventurosi. Vorrà che il più, che non avvicinandosi al museo non può utilmente entrare neppure nel mondo dell'arte contemporanea. E allora? Allora avviene quel che avviene? Il museo lo quando parla il museo intendendo parlare di tutta quell'arte che ormai trova già il suo posto nella storia dell'arte) diventa il regno di parole studiosi e intenditori e l'arte contemporanea diventa, come è, terreno di incontro o di scontro di una società minoranza che si mantiene in vita perché si agita sempre in un circolo chiuso.

All'uovo è la stessa cosa? Non è così. Il grande pubblico considera il museo la sua grande casa di cultura. La mattina della domenica mattina e centinaia di professori, ingegneri e anche operai visitano i musei delle grandi e delle piccole città, si affrettano al linguaggio del colore e delle forme, cominciano mano a mano a riconoscere gli stili che sono legati ai tempi e alle personalità, si rendono conto che l'opera dell'artista non è inutile, ma che rappresenta invece il vertice più alto della esolazione spirituale. Così l'arte diventa anche una scuola, elemento di arricchimento di tutti, e trova così un respiro che le rievoca e la salva dall'isolamento in se stessa.

Voglio dire con questa che le cose vadano bene allora e male di no! No, i tempi hanno la loro parte e mentre in certi periodi l'arte è popolare (e cioè di tutti o di molti), in altri è isolata ad una classe, è una categoria, a un gruppo.

Il museo non è noioso. Inappunto a voler vivere un'opera d'arte e a capire ciò che la distingue da un'altra opera, in un altro tempo, di un altro artista. Un'opera nasce da un clima di cultura, da un ambiente sociale, da una personalità artistica. Una volta che si è avvicinata ad un'opera la sua appartenenza al mondo dell'arte, non si è costituita tutta il cammino. Non basta per capire un'opera

di Giotto dire che è grande opera d'arte. Bisogna rendersi conto del perché è un'opera d'arte e per sapere quel perché gioverà conoscerla e come è nata. E insomma rifare il cammino che il gusto compie istintivamente, ciò che può aiutare a capire quell'opera d'arte.

Non ci avventuriamo allora che il nostro gusto personale è spesso ritardato e abitudinario, anche in quello che si credono più progressivi? Quante volte un distinto signore che capisce a fondo le ragioni della bellezza di un quadro di Sassetta o di una Madonna di Raffaello, e non l'arte moderna, come disperato, potrebbe accorgersi invece che egli ama quei quadri soltanto perché sono quel gusto è tradizionale, e se possibile era anche alle menti più sante? E, l'arte, parte, certi avanguardisti che in tempi anche recenti hanno peccato tanta parte della storia dell'arte, non potranno anch'essi accorgersi che il loro gusto continuerà il nome forse della cultura, cioè della vita come fatto spirituale? Pensiamo un momento all'arte contemporanea. Pochi oggi comprendono l'interesse dell'arte contemporanea, pochissimi la bellezza di alcune opere. La gran massa del pubblico pensa per esempio oggi che gli artisti moderni non sappiano disegnare. Come sapevano disegnare i bizantini e Giotto e Masaccio e il Rinascimento e il Barocco? Questi il loro signori, se avessero dovuto giudicare semplicemente in base al puro gusto personale e dell'epoca, avrebbero dovuto rispettivamente non commentarsi. E chiunque di quelli che oggi vorrebbero giudicare sulla base di un realismo futuristico, se volesse essere sincero, escluderebbe dall'arte tutti quei nominati pittori. E allora? Perché l'arte moderna dovrebbe obbedire a leggi che mai l'arte, in nessun periodo ha riconosciuto come valide?

Ogni artista disegna e dipinge in base alle proprie intenzioni o quelle intenzioni vanno giudicate a seconda dell'espressione di più o meno validi accenti spirituali di un periodo.

Come si esprime un pittore? A mezzo di segni: lineari o colorati su una superficie. Egli nel momento dell'esprimersi obbedisce a certe intenzioni (« questa vorrei esprimerla »), a certi idee (« ognuno di noi funziona e un artista deve ragionare più di un altro »), alla sua propria sensibilità (« così sento, così vedo, e ciò mi piace »). Pochi anzi uomo nasce o vive in un determinato tempo storico, con delle proprie intenzioni, quelle idee, quella sensibilità, risultano da un rapporto tra una determinata personalità e un certo storico che l'ha formata.

Nel « museo non è noioso » si accompagna la Radice, se volete, in questa esclamazione nella Repubblica delle arti. Vi ricordate degli uomini amici o del loro tempo, di quadri, statue che avete già visto o che vorrete vedere? Poi giudicherete voi quando potrete — se non c'illudiamo — sentire il bisogno di andare a vedere certe opere antiche e moderne con uno spirito nuovo, così vi andate anche meno guardando.

RAFFAELE DE GRADA



la Stein in affetto a rispondergli: « E perché anche Gide? »...

Gertrude Stein è con Willa Cather e con la fortunata e molto più giovane Pearl Buck (nata nel 1890), una delle tre più fulgide stelle del firmamento letterario femminile contemporaneo del suo Paese. Ma essa è soprattutto, a differenza delle altre due, una stella che ha saputo illuminare il cammino ai molti giovani vaganti nel mare magno delle lettere della nuova generazione americana (Sherwood Anderson - Ernest Hemingway - William Faulkner). A Hemingway, poi, in collaborazione con Ezra Pound, insegnò addirittura l'arte del comporre (Hemingway la era stato presentato da Sherwood Anderson).

Agli inizi del XX secolo, e precisamente intorno al 1910, tre erano le correnti letterarie in auge nella Repubblica stellata:

a) quella tradizionale, che continuava in certo qual modo la letteratura inglese e che aveva per portavoce il « Saturday Evening Post » di Filadelfia (Willa Cather);

b) quella realista, a sfondo filosofico-sociale (Th. Dreiser - Sinclair Lewis - Upton Sinclair); c) quella creatrice e innovatrice della Stein, che si proponeva di rinnovare la lingua e la stessa letteratura, intraprendendo e additando nuove vie, nuove concezioni, nuovi schemi, nuove architetture e nuovi ritmi non solo per la poesia, ma anche per la prosa. Attorno alla Stein si schierarono gli scrittori d'avanguardia, i giovani, i ribelli alla paga, lenta e stagnante atmosfera letteraria nazionale e con lei e come lei essi cercarono rifugio e ispirazione in questa

nostra vecchia e pur sempre nuova Europa. Sembra un'incongruenza, ma è proprio così! La giovane America ha bisogno di rinnovamento, d'indipendenza, ha bisogno di trovare una nuova via e una nuova via al suo mondo letterario, e per ciò ottenere, per disfarsi dei vecchi modelli e dei vecchi schemi, tenta di essere originale, il più originale possibile, respirando a pieni polmoni l'atmosfera del vecchio continente. E la Stein è se non la prima, certamente una delle prime anime in pena che spinge in volontario esilio, in Europa, a Parigi, la sua indomita volontà innovatrice. Ed essa esercita un'influenza grandissima, specie sui giovani: essa è per essi come un faro, un vero e proprio centro di attrazione.

L'originalità della scrittrice non muore soltanto nello stile semplice, nella frase spoglia, in quelle suaccennate martellanti ed anche un po' troppo ossessanti ripetizioni e riprese, ma soprattutto nel modo tutto nuovo e così volutamente primitivo, con cui essa si esprime le sue « idee », o ci presenta le sue « idee ».

Il motto della Stein era: « Une rose est une rose, une rose est une rose », parole disposte a cerchio, a corona sulla carta da lettera. E quando Ernest Hemingway lesse nell'*Autobiography of Alice B. Toklas* le poco lusinghiere parole che lo riguardavano, andò su tutte le furie e iniziò all'autrice un messaggio così concepito: « Une rose est une rose est une rose est une rose ». La parola rose, nel linguaggio popolare, familiare francese, suona con quella nonna di poco conto, strega, e più di lì.

NARDO LANGUANCIO

Ci sono abitanti nella luna?

Da Dante a Aristo o Voltaire, da Fontenelle e Secchi a Schiaparelli, la domanda che più in generale ci si può porre: «Vi sono, oltre al nostro, altri mondi in cui la vita si sia manifestata?», ha fornito argomenti di merito e riflessioni a letterati e scienziati d'ogni tempo.

Lasciando da parte speculazioni più o meno fantastiche bisogna premettere che le osservazioni dirette non ci hanno permesso finora di assistere su altri mondi a vere e proprie manifestazioni vitali tranne il caso, peraltro assai dubbio, di Marte, in cui le variazioni di forma e di colore di alcune macchie connesse con l'alternarsi delle stagioni del pianeta, sono da alcuni interpretate come dovute a vegetazione. E' necessario perciò dividere in due parti distinte l'analisi del problema:

1) *Esistono in altri mondi condizioni tali da consentire alla vita di mantenersi?*

2) *E' possibile che in questi mondi la vita si sia manifestata?*

La prima parte cade nel dominio delle ricerche astronomiche, con l'aiuto dei dati forniti dalla biologia; la seconda è più strettamente di pertinenza del biologo. Ora è un po' difficile precisare quali sono le condizioni che per un biologo sono indispensabili al mantenimento della vita; infatti non si può evidentemente restringere il campo alle sole forme superiori di vita, quali quelle dei grandi mammiferi o anche soltanto del più semplice essere pluricellulare. D'altronde anche per queste constatiamo sulla Terra un'estrema adattabilità: forme relativamente complesse di piante e di animali si riscontrano entro un ambito molto vasto di pressione e di temperatura.

La stabilità delle proteine è certo compatibile con temperature fino a 150° centigradi, né si vede un motivo per l'esistenza di un limite inferiore, se non assai basso.

Ne segue che solo i pianeti presentano possibilità per la vita di mantenersi; le stelle, la cui temperatura non scende mai sotto i 2000° (assoluti), non possono essere prese in considerazione.

D'altra parte, tutte le cellule viventi hanno la necessità di un ambiente liquido, solo in un ambiente liquido, od eventualmente gassoso, si possono infatti realizzare quegli scambi di materia con l'ambiente che rappresentano le manifestazioni vitali più tipiche. Ciò porta ad escludere i corpi celesti privi di atmosfera, come, per esempio, la Luna, e, forse, Mercurio.

Ma, con queste eccezioni, non sembra si possa escludere che tutti i pianeti migliori del sistema solare presentino condizioni tali da permettere l'esistenza di qualche forma di vita organica. I pianeti veramente scoperti in altri sistemi, come la stella 61 del Cigno e la 70 di Orione, presentano un campo illimitato di possibilità, se le analogie possono avere un qualunque valore in queste considerazioni.

La possibilità di vita in altri mondi esiste dunque certamente. Cosa si può dire circa l'esistenza effettiva? Per rispondere a questa domanda bisognerebbe naturalmente sapere come si è formata la vita sulla Terra, problema questo di una complessità tale che difficilmente si può sperare possa ricevere mai una risposta.

Una cosa è certa; e cioè che l'apparizione della vita sulla Terra non può essere dovuta al caso. La probabilità della formazione spontanea delle molecole elementari degli organismi viventi è così bassa da escludere qualunque, anche remotissima possibilità, che tale evento si sia potuto verificare. Le molecole protidiche più semplici sono enormemente complesse: l'ovalbumina, per esempio, ha circa 4500 atomi, di cinque elementi diversi, con un peso molecolare circa 34.500. La probabilità che per caso questi atomi si siano riuniti insieme, è praticamente zero.

Si potrebbe obiettare che la prima proteina avrebbe potuto essere più semplice dell'ovalbumina. Ma questa obiezione non pare accettabile. Infatti anzitutto vi sono argomenti per pensare che l'ovalbumina, od altra proteina simile, sia l'elemento costituente di tutte le altre proteine, le quali hanno un peso molecolare multiplo (fino a 34.500, quello dell'ovalbumina; per esempio il peso molecolare della siero-albumina è 6000 (2 volte 34.500), quello della sieroglobulina è 138.000 (fattore 4), ecc. Inoltre si è potuto mettere in evidenza che proprio gli organismi più semplici e meno evoluti possiedono le proteine con peso molecolare più elevato; l'emocianina di certi gasteropodi ha un peso molecolare superiore a 5 milioni, le proteine del virus hanno pesi molecolari superiori a 10 milioni. L'evoluzione verso specie più complesse corrisponde dunque ad una semplificazione, anziché ad una complicazione delle proteine.

Se noi constatassimo che improvvisamente, una persona che ha spiccato un salto continuo o salire verso l'alto senza discendere mai, griderebbe certamente al miracolo. Puro non si tratta di un evento impossibile, ma solo *estremamente* improbabile; perché caso si realizzasse, basterebbe che, in un certo istante il moto disorganizzato di agitazione termica delle molecole dell'aria cessasse di essere tale, ma tutto insieme le molecole di sotto spingessero il corpo della persona verso l'alto, e quelle di sopra non impedissero, con urti verso il basso, il moto di ascensione. Bene, la formazione spontanea di una molecola di una proteina di un organismo vivente è infinitamente meno probabile di quell'evento.

La creazione della vita è dunque un miracolo? Ma la Scienza non si occupa di miracoli, ed io lascio perciò ai miei gentili lettori di trarre le conseguenze che credono da queste modeste ma obiettive considerazioni sull'esistenza della vita in altri mondi.

LIVIO GRATTON



Paul Muni e Otto Kruger si divertono a suonare lo xilofono a mani incrociate. Sarà un divertimento anche per gli ascoltatori? (Foto I.N.S.)

"MADAMA BUTTERFLY"

o l'exasperazione spettacolare

Sulla scena la sacrificale Cio-Cio-San, la dolce e canorissima Madame Butterfly, sta per uccidersi. Ha spinto fuori la preteza Suzuki, prendendo dalla sua esemplare fedeltà ancora ubbidienza, e dinanzi al reliquiario si sublima nell'estrema preghiera, mentre la musica pucciniana ha già iniziato l'ascesa verso il sommo fervore melodico e larghe folate di note scuolono l'orchestra. Ecco che la timida Cio-Cio-San esar il gran velo bianco, ecco che prende il proprio appeso alla parete presso il simulacro, ne bacia la lama, è già pronta per trafiggersi; ma la strenua Suzuki, in un ultimo disporato tentativo per salvarla, spinge in scena il bambino. Dinanzi al suo tenero bacio di vita Madame Butterfly desiste, ma soltanto un poco, dal levare proponimento, per am privarsi di un lungo abbraccio col bimbo; poi lo trascina in mezzo al palcoscenico, lo mette a sedere su una stuoia, gli dà due bandierine — una americana ed una giapponese — perché si frastuoli e infine gli benda gli occhi. Il bimbo comincia a scuotere la bandierine e non ametterà più per tutto il tempo che occorre all'azione ed alla musica pucciniana per evolversi sino alla caduta ultima del sipario; Cio-Cio-San va intanto dietro al paravento, si trafigge, torna morente presso l'ignara creatura e si esala — mentre arriva Pinkerton — l'ultimo respiro.

Non c'è, noi crediamo, fantasia di spettatore che non sia stata presa e ritenuta imperitabilmente da quel lungo, fitto, straziante, pietoso e monotono, fanciullesco sbandieramento finale. Essa ha tanta perentoria visiva quanto scarsa accettabilità su un piano logico, reale. Da notare che nel testo originale di Madame Butterfly, tragedia giapponese di L. Illica e G. Ciacopa, un sì ben concertato espediente spettacolare non è intuito e suggerito in didascalia, ove si legge soltanto che la protagonista «prende il bambino, lo mette su una stuoia, gli dà in mano una bandieruola americana ed una pupattola». La possibilità della grossa trovata drammatica puramente visiva, come si vede, qui manca assolutamente. Essa sortì certamente una bella sera sul palcoscenico stesso di qualche più o meno illustre teatro d'opera, durante la prova e come improvvisata, urgente soluzione spettacolare. E da allora divenne tradizionale.

Vediamo un po' di capire le ragioni del fascino segreto che questa trovata spettacolare esercita ed eserciterà sempre sugli spettatori. Innanzi tutto c'è la facile risoria del contrasto, per cui mentre la madre muore il figlio gioca. Se questa storia fosse stata onnivisiva in stretto rapporto di durata, sito a conseguire il semplice e solo contrasto, si sarebbe avuto un effetto drammatico e niente più. Ma qui, al contrario, l'effetto drammatico non viene soltanto conseguito in stretta economia di tempo; bensì viene prolungato sino a darci non un solo effetto ma una somma di effetti. Questo processo di prolungamento, questo sovraccarico drammatico, questa speculazione sulla durata lessicale fanno parte del procedimento massimamente convalidato nei secoli in seno allo spettacolo, in ogni sua forma: l'exasperazione.

Exasperazione: cioè fermentazione anormale di un tema spettacolare nel suo punto cruciale, che sempre coincide con la ricerca di un grande effetto. Aggiungiamo che l'exasperazione è sempre legata a teatro, in quanto, mirando a dare un più — oltre la misura normale — è ovviamente ilota all'anelito di ciascuna parte che non dà mai, e tanto meno deve proporzionata sulla scena, la realtà: cioè la misura e i rapporti normali delle cose, e basta.

GIAN FRANCESCO LUZZI

Rete ROSSA

Con 1. Citta di Roma 2. Genova 3. Milano 4. Napoli 5. Roma 6. Palermo 7. Bari 8. Torino 11.
La stazione di Milano e Torino il venerdì dalle 22.50 alle 23.30 e il sabato dalle 23.30 alle 23.50.

- 7.24 Dettaglio delle previsioni del tempo per la navigazione da costa e da cabotaggio.
7.30 Musica del mattino
8 - Segnale orario Giornale radio. «Buongiorno» Notizie sportive.
8.30-8.45 Radiometro per i medici.
8.45-9 Culto evangelico.
10.30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.
11 - Musica serale.
11.15 Antistampo satirico.
11.30 Messa in collegamento con la Radio Vaticana.
12.00 Lettere e spedimento del Vangelo.
12.20 Musica operistica.
12.40 Notizie locali.
13.15 COMPLESSO RICORITA diretta da Michele Ottavio.
13.30 ORCHESTRA RADIO BARI diretta da Carlo Vitale.
14 - Coste meteo.
14.35 Trenta minuti d'avventure.
17.30 TE DANZATR.
18.30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio.
19.30 Trenta minuti d'avventure.
19.35 ARCOBALENO.
21.30 Vita e amore di donna.
22.10 Canzoni.
22.30 Segnale orario.
22.50 Dettaglio delle previsioni del tempo per la navigazione da costa e da cabotaggio.

Rete AZZURRA

Con 1. Roma 2. Genova 3. Milano 4. Napoli 5. Roma 6. Palermo 7. Bari 8. Torino 11.
La stazione di Bari 18 e Napoli il venerdì dalle 22.50 alle 23.30 e il sabato dalle 23.30 alle 23.50.

- 7.23 Dettaglio delle previsioni del tempo per la navigazione da costa e da cabotaggio.
7.30 Musica del mattino.
8 - Segnale orario Giornale radio. «Buongiorno» Notizie sportive.
8.25-8.45 Radiometro per i medici.
8.45-9 Culto evangelico.
11 - Canzoni.
11.30 Messa in collegamento con la Radio Vaticana.
12.00 Lettere e spedimento del Vangelo.
12.15 Trasmissioni locali.
12.40 Notizie locali.
13.15 Mercati finanziari e commerciali americani.
13.30 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade.
13.45 Calendario Antoniano.
14 - Segnale orario Giornale radio.
14.15 APPUNTAMENTO CON LA WARNER BROS.
14.30 ORCHESTRA diretta da Bruno Nirelli.
14.45 Trasmissioni locali.
17.30-18.15 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO.
17.15 Trasmissione del Teatro Argeduno di Roma.
Concerto sinfonico diretto da VICTOR DE SABATA.
19.30 Cinque minuti di Molit.
19.40 Notizie.
20 - Segnale orario.
20.30 Edizione «Domus».
20.45 SPIREZIONE DI OPERETTE.
21.15 Il quarto d'ora Certo.
21.30 METTIAMO LE COSE A PONTO.
22.00 CONCERTO del violinista ALDO FERRARESI.
22.15 La giornata sportiva.
22.30 Notizie locali.
22.45 Segnale orario.
22.50 Dettaglio delle previsioni del tempo per la navigazione da costa e da cabotaggio.

Locali

- BOLZANO 8.30-9.30 Notizie.
11.15-12.15 MILANO I.
12.15-13.15 BOLOGNA.
13.15-14.15 GENOVA II.
14.15-15.15 ROMA I.
16.15-17.15 TORINO II.
18.15-19.15 PALERMO.
19.15-20.15 NAPOLI I.
20.15-21.15 MILANO II.
21.15-22.15 ROMA II.
22.15-23.15 TORINO I.
23.15-24.15 BOLZANO.

Rete ROSSA

Bar I - Catania - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo - San Remo - Torino II.

9 Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12.55 alle 13.30 - dalle 17.30 alle 23.20.

- 6.53 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
7 - Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno».
7.18 Musiche del mattino.
8 - Segnale orario. Giornale radio.
8.10-8.30 «Fede e avventure», trasmissione dedicata all'assistenza sociale.
11.30 Ritmi, canzoni e melodie. Per GENOVA II e SAN REMO 11.30-12.30 Vedi trasmissioni locali.
12.13 Radjo Naja.
12.43 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
12.49 Listino Borsa di Roma.
12.53 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade.
12.57 Calendario Antonetto.
13 - Segnale orario. Giornale radio.
13.15 ORCHESTRA RADIO BARI diretta da Carlo Vitale. Cantano Luana Cosulich, Antonio Vasquez e Franco Franchi.
13.58 «Ascoltate questa sera».
14 - Trasmissioni locali.
14.18 «FINESTRA SUL MONDO».
14.33-15.30 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra. Cantano Laura Grandi, Gianfranco Capocchi e Silvano Lalli.
15.30 «L'Universita per radio». Prof. Silvestro Baglioni: «Meccanica e chimica della respirazione umana». Per BARI I vedi trasmissioni locali.
15.30 CONCERTO della pianista Maria De Concilio.
15.58 «Chi sono i vincitori della Lotteria "Dicembre radiotelevisivo"?».
16 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
16.23 MELODIE DEL GOLFO. Orchestra diretta da Gino Cappone.
17 - BOTTA F RISPONDI. Programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli.
17.40 «SPUNTI ROMANI» (trasmissione organizzata per la Ditta Zingone di Roma).
17.54 IL FUOCO ETERNO (La vita di Riccardo Wagner) Secondo tempo. Film radiofonico di Cesare Valabrega nell'interpretazione della Compagnia di Prosa di Radio Roma. Adattamenti: musicisti di Fiamanno Colarocco. - Regia di Guglielmo Morandi.
18 - «Oggi a Montecitorio». Giornale radio.
18.20 Cub notturno (ritrasmissione dal Ristorante Odeon di Milano).
18.45 Segnale orario. Ultime notizie.
18.50 «Buonanotte».
18.55-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Rete AZZURRA

Bar II - Bologna - Bolzano - Firenze I - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Verona

9 Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12.55 alle 14.15 - dalle 17.30 alle 23.20.

- 6.53 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
7 - Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno».
7.18 Musiche del mattino.
8 - Segnale orario. Giornale radio.
8.10-8.30 «Fede e avventure», trasmissione dedicata all'assistenza sociale. Per BOLZANO e TORINO I 8.30-8.40 Vedi trasmissioni locali.
11.30 Dal repertorio fonografico. Per ROMA II vedi trasmissioni locali.
12.13 Trasmissioni locali.
12.43 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
12.53 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade.
12.57 Calendario Antonetto.
13 - Segnale orario. Giornale radio.
13.15 RADIORCHESTRA diretta da Cesar. Gallino.
13.43 «Ascoltate questa sera».
13.50 La vetrina del librato.
14 - Giornale radio.
14.00 Listino Borsa di Milano e Borsa notori di New York.
14.18-14.45 Trasmissioni locali.
17 - Trasmissioni locali.
17.30 La voce di Londra «La lotta contro il dolore: centanni di anestesia».
18 - CONCERTO del soprano Maria Cortese Romanello - A: pianoforte: Antonio Beltrami. Per BARI II FIRENZE I - NAPOLI II e ROMA II vedi trasmissioni locali.
18.30 ORCHESTRA FELSINEA diretta da Mario Loschi.
19 - Attualità. Per BOLZANO: 19-20 Vedi trasmissioni locali.
19.18 «America d'oggi».
19.30 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Merletta. Per PADOVA: 19.30-19.50 Vedi trasmissioni locali.
19.50 Attualità sportive.
19.58 «Chi sono i vincitori della Lotteria "Dicembre radiotelevisivo"?».
20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
20.23 Editoriale «Domus».
20.40 FIGURINE... CHE PASSIONE! Rivista di Nino Vito Cavallo. Musiche ed adattamenti musicali di Egidio Storai (trasmissione organizzata per conto della ditta «Cherry Reatto» di Padova).
20.45 Concerto sinfonico diretto da ARTURO BASILE. I. Casella: Frammenti, dalla Naba musicale «La donna serpente». 2. Alfano: Due intermezzi per archi; 3. Ibert: Suite symphonique; a) Le metro, b) Fubourg, c) La mosquée de Paris, d) Restaurants au bois de Boulogne, e) La paquebot, f) Le de France, g) Parade foraine.
21.05 «Mentre si gira Daniele Corliss» (trasmissione organizzata per l'Universalia F.I.M.).
21.15 Anni di chitarra eseguiti da Carlo Palladino.
21.30 L'OMARELLINO VERDE Un atto di Bruno Brunelli. Personaggi: interpreti: Giulia, Renata Salvagno, Aldo, Fernando Varese, Riccardo, Guido De Mondelli. Un cameriere Carlo Delfai. Regia di Enzo Convi.
21 - «Oggi a Montecitorio». Giornale radio.
21.20 Cub notturno (ritrasmissione dal Ristorante Odeon di Milano).
21.45 Segnale orario. Ultime notizie.
21.50 «Buonanotte».
21.55-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. BUSTO ARSIZIO I - MILANO I: 8.10-8.40 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra per i familiari residenti nell'Italia settentrionale.

CONCERTO SINFONICO

diretto da ARTURO BASILE (ore 21.05 Rete Azzurra).

Dall'opera La Donna serpente, tratta dall'omonimo poema di Carlo Gozzi e rappresentata per la prima volta a Roma nel 1831, Alfredo Casella trasse due serie di frammenti sinfonici, delle quali si eseguirà questa sera il primo. L'uso costante di tre strumenti, il primo è a Musica da sogno di re Alfano, tratto dal 1o atto, quando si vede a ruota una cascina del... di un'isola Miranda, da tanti anni accomparso per le arti di suo padre Demogorgone della jale. Segue il breve e misterioso interludio del 2° atto e poi la grande ariosa guerriera dello stesso 2° atto. Dopo i Due intermezzi per archi di Franco Alfano, che sono i tempi centrali del 1° e 2° Quartetto travoliti e collegati in un'unità, segue il Suo symphonique di Jacques Ibert, il suntuoso musicista francese che nella scrittura stagiona fece conoscere ai nostri orecchi la pittoresca geografia musicale del suo Paese, e la compattezza classica del suo impeccabile Concerto per Flauto e Orchestra Quarta Sulle symphoniques, che ruota a circa 15 anni or sono, e costituita in gran parte dalla musica di scena scritta per la fantasia scenica Donogoo Trupa, di Jules Romains. Si tratta di brevi pezzi di carattere descrittivo, che anche senza l'integrazione scenica... spirito caratteristico dell'autore. La malinconia di un'origina mattina nel - Fubourg - parigini è colta e riprodotta con commovente, nonostante l'atteggiamento prevalentemente ironico che il musicista predilige. Così il senso di tristezza che - era - l'attesa, punteggiata di silenzi, d'un grande trascendente. Nell'insieme, una partitura arca, con dettagli sinuosi e di un gusto che rim... fine.

Locali

- 130 BOLZANO: 8.30-8.40 Notiziario TORINO I: 8.30-8.35 Bollettino meteorologico.
1310 GENOVA II - SAN REMO: 11.30-12.15 Dal repertorio fonografico. ROMA II 11.30-12.43 Ritmi, canzoni e melodie.
1315 BOLOGNA: 12.15-12.43 Concerto del soprano Alberta Guaraldi e del tenore Vincenzo Ronchi. BOLZANO: 12.15-12.43 Programmi in lingua tedesca. FIRENZE I: 12.15-12.43 Interventi e sinfonie da opere.
GENOVA II - SAN REMO: 12.15-12.43 Canzoni - 12.30-12.43 La guida dello spettatore - 12.30-12.50 Rubrica annuaria. MILANO I: 12.15-12.43 Ritmi e canzoni.
PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12.15 Antologia rossiniana - 12.40-12.43 Concertazione della Giunta Comunale di Venezia. TORINO I: 12.18 L'occhio sul cinema - critica teatrale - 12.30-12.43 Programmario radio.
11 BARI I: 14 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 14.10-14.15 Notiziario locale.
CATANIA - PALERMO: 14 Musica varia - 14.10-14.15 Notiziario.
FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: 14.10 Orchestra di dire da Ernesto Nicolli - NAPOLI I: 14 Rassegna della sport - 14.10-14.15 Cronaca napoletana.
ROMA I: 14 Musica varia - 14.10-14.15 Notiziario.
14.15 BOLOGNA: 14.15 Notiziario e «Profili del mondo contemporaneo» - 14.30-14.45 Musiche per flauto e Listino Borsa.
BOLZANO: 14.15-14.45 La voce di Rbe De Paula e Alberto Rabaglioni.
FIRENZE I: 14.15 «Condanne alla radio» - 14.40 «Teatro», rassegna settimanale - 14.50-15 Bollettino e Listino Borsa di Firenze.
GENOVA I: 14.18 Notiziario internazionale (ligure-plemoniese) - 14.25-14.30 Listino Borsa di Genova e di Torino.
MILANO I: 14.18 Notiziario - 14.25 Antico sportivo - 14.30-14.45 Diachi.

Rete ROSSA

Bari I - Catania - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli I
Roma I - Palermo - Sao Remo - Torino II.

2) Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12,55
alle 15,30 - dalle 17,30 alle 23,20

- 6.55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7 - Segnale orario Giornale radio. « Buon giorno ».
- 7.18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
- 8.20-8.30 Ricerche di connazionali dispersi. 8.30-9.40 Per GENOVA II e SAN REMO vedi trasmissioni locali.
- 11.30 La radio per le scuole elementari: a) « Di palo in frasca », trasmissione a premi (i premi sono offerti dall'U.N.R.R.A.); b) Piccola posta Per GENOVA II e SAN REMO vedi trasmissioni locali.
- 12 - Ritmi, canzoni e melodie.
- 12.43 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12.49 Listino Borsa di Roma.
- 12.53 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade.
- 12.57 Calendario Antonetto.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13.13 « SERENATE SULL'ARNO » (trasmissione organizzata per conto della Ditta Manetti o Roberta di Firenze).
- 13.45 Canzoni al pianoforte: Roland Branchetto.
- 13.48 « Ascoltate questa sera ».
- 14 - Trasmissioni locali.
- 14.19 « FINESTRA SUL MONDO ».
- 14.33 ORCHESTRA diretta da Gino Campese con la partecipazione di Anna D'Amelia e Lino Murolo
1. Longobardi: Bu badinanti; 2. Piccinelli-Giovanini: Piccola nuggia; 3. Valente-Fiorelli: Tramette Napoli; 4. Prustaci: Rondinella; 5. Longo Achille: Tarantella; 6. May-Lini: Paradiso perduto; 7. Bonfanti: Napuletano; 8. Martelli: Vecchio quartiere.
- 15 - Segnale orario. Giornale radio.
- 15.10-15.30 ORCHESTRA ARMONIOSA Per GENOVA II e SAN REMO: 12.50-15.50 Vedi trasmissioni locali.
- 17 - Trasmissioni locali.
- 17.13 Trasmissione dall'Accademia di Santa Cecilia in Roma. Seconda parte del

Concerto

diretto da EDWIN FISCHER

Musiche di Bach per clavicembalo e orchestra da camera.

- 18.10 Lezione d'inglese tenuta dal prof. Ettore.
- 18.30 Il programma dei piccoli: « Lucignolo ».
- 19 - Trasmissioni locali.
- 19.15 « L'Università per radio », William Goldring, professore di medicina all'Università di New York: « Alcuni aspetti del trattamento medico dell'ipertensione ».
- 19.30 RADIORCHESTRA diretta da Cesare Gallino
1. Planquette: Lo compare di Cornetille, ouverture; 2. Trolu: Torna; 3. Culotta: Campone malfatta; da « Bozzetti montani »; 4. Toati: Non l'amo più; 5. Alfano: Danza rumena n. 1; 6. Van Heusen: C'è una strada.
- 19.38 « Chi sono i vincitori della Lotteria " Dicembre radiofonico " ? ».
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20.35 MUSICHE E PROFUMI - Orchestra d'archi moderna diretta da Francesco Donadio (trasmissione organizzata per conto della Ditta Biemme di Firenze)
1. Beaman: Sogno ad occhi aperti; 2. Donadio: Chi sei; 3. Panzub: Accarezzandoti le mani; 4. Revi: Non ignora più l'amore; 5. Cini: Una romantica avventura.
- 21 - « L'Italia com'è », da Firenze a Livorno.
- 21.30

Piccola felicità

Tre atti di GIUSEPPE ADAMI
Regia di Umberto Benedetto

- 22 - « Oggi a Montecatini ». Giornale radio.
- 22.30 Club notturno ritrasmeso dallo Scandinavia Bar Dancing di Genova.
- 22.45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23.45 « Buonanotte ».
- 23.55-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Firenze I - Genova I - Milano I
- Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Verona

3) Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12,55
alle 14,15 - dalle 17,30 alle 23,20

- 6.55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. Giornale radio. « Buon giorno ».
- 7.18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
- 8.20-8.30 Ricerche di connazionali dispersi. 8.30-9.40 Per BOLZANO e TORINO I vedi trasmissioni locali.
- 11.30 Dal repertorio fonografico.
Per ROMA II vedi trasmissioni locali a pag. 13
- 12.15 « Questi giovani ».
Per BOLZANO e FIRENZE I: 12.15-12.45 Vedi trasmissioni locali.
- 12.38 Trasmissioni locali.
- 12.43 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12.53 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade.
- 12.57 Calendario Antonetto.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13.10 ORCHESTRA RADIO BARI diretta da Carlo Vitale. Cantano Luana Casarelli e Luigi Della Vigna.
1. Trama Ritonda in sette; 2. Brown-Devill: Tu pensi da un sogno; 3. Ansaldo-Biocchi: Tu chi sei ancora; 4. Campanelli: Noi amiamo amore; 5. Savona: Vorrei tornare nella vecchia casa; 6. Giusani-Arasch: La voce del violino; 7. Jordan: Siete voi o non siete voi?
- 13.45 « Ascoltate questa sera ».
- 13.50 « Arte d'oggi ».
- 14 - Giornale radio.
- 14.08 Listino Borsa di Milano e Borsa comiti di New York
11.15-14.45 Trasmissioni locali.
- 17 - Trasmissioni locali.
- 17.30 ORCHESTRA diretta da Mario Consiglio.
- 18 - « Avventure di Pudding », - Radio romanza a puntate di Piero Martinotti.
- 18.15 CONCERTO della pianista Lidia Proietti:
1. Bach: Toccata in re maggiore; 2. Beethoven: Sonata in re maggiore, op. 108; a) Vivace ma non troppo, b) Prestissimo, c) Andante molto cantabile ed espressivo (forma con variazioni).
- 18.45 Per la donna.
- 19 - Gli sport agli sportivi.
Per BOLZANO: 19-20 Vedi trasmissioni locali.
- 19.13 « Ogni musica ha la sua storia ». Franz Schubert: Momento musicale op. 94 n. 4 in do diesis minore a cura di Massimo Milla.
- 19.30 La voce dei lavoratori
Per PADOVA: 19.30-19.50 Vedi trasmissioni locali.
- 19.45 Ritmi moderni.
- 19.58 « Chi sono i vincitori della Lotteria " Dicembre radiofonico " ? ».
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20.35 « Editoriale Domus ».
- 20.40 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta.
Per BARI II - NAPOLI II e ROMA II vedi trasmissioni locali.
- 21 -

Haensel e Gretel

Opera lirica in due atti.
di ENGELBERT HUMPERDINCK

Personaggi e interpreti: Pietro, Mara Bonifacio; Gertrude, Emma Azzolini Pizzuto; Haensel, Cino Ermo; Gretel, Liliana Rossi; La strega Marzapane Angelica Craxenno; Il Nano Babbolino, il Nano Rugiadoso, Lidia Meucci

Maestro concertatore e direttore d'orchestra CARLO MARIA GIULINI

Nell'intervallo « Il museo non è noioso ».

- 21 - « Oggi a Montecatini ». Giornale radio.
- 22.20 Club notturno ritrasmeso dallo Scandinavia Bar Dancing di Genova.
- 22.45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23.45 « Buonanotte ».
- 23.55-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

SALVATE LA VOSTRA AZIENDA

Non è possibile essere prosperi in un mondo che va in malora. Non è possibile che i vostri figli siano sani, ben nutriti, robusti quando i figli degli altri sono affamati e coperti di stracci. Non è possibile che la vostra azienda sia florida quando lo Stato non riesce a pagare i debiti ed è sull'orlo del fallimento. Il Governo è l'azienda di tutti. Ha bisogno del contributo di tutti. Dalla prosperità del Governo dipende la prosperità di ognuno di noi.

*

Iscrivete

al

Prestito della Ricostruzione

LA PICCOLA FELICITÀ

Tre atti di G. ADAMI (ore 21.30 Aldo Moro)

Tutte e Varela sommano d'infamia...
Poi i parenti di Varela che li legano...

Carmina è buona, è buona, è nobilitata...
imprudenti scendole di Roberto e...

Locali

- BOLZANO: 8.30-8.40 Notiziario...
GENOVA II - SAN REMO: 8.30-8.40 Mamma e mamma...
TORINO I: 8.30-8.35 Notiziario meteorologico...

- GENOVA I: 14.18 Notiziario interregionale...
PADOVA - VENEZIA - VERONA: 14.18 Notiziario...
MILANO I: 14.18 Notiziario...
TORINO I: 14.18 Notiziario interregionale...

Programmi Esteri

- FINLANDIA LANTI: 19.40 Concerto corale diretto da Jarmo Hanni...
FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE: 19.45 Notiziario...
INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE: 20.45 Concerto sinfonico...

Autonome

- TRIESTE: 7 Musica del mattino, 7.40 Calendario...
RADIO SARDEGNA: 7.45 Effemeridi - Musiche del mattino...

- 12.30 Canzoni e ritmi, 13 Segnale orario - Giornale radio...
19 Notiziario della Croce Rossa Italiana...

MOBILIFICIO FOGLIANO
PREZZI DI FABBRICA - RATEAZIONI A RICHIESTA
MILANO MEBA, VARESE, GENOVA, NAPOLI, FOGGIA, REGGIO CALABRIA, CERRETO SANNITA

Rete ROSSA

Bari - Catania - Firenze II - Genova II - Milano I - Napoli I - Roma I - Palermo - San Remo - Torino II.

● Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12,55 alle 19,30 - dalle 17,30 alle 23,20.

- 6.53 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. Giornale radio. «Risonanza».
- 7.18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10-8.30 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci.
- 11.30 La radio per le scuole elementari. Trasmissione dedicata agli alunni del corso superiore: a) «Le Puglie», di Mario Giullmandi; «Un ciottolo prezioso», di Emma Morini.
- Per GENOVA II e SAN REMO 11.30-11.55 Vedi trasmissioni locali.
- 12 - Canzoni.
- 12.15 Radio Naja.
- 12.43 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12.49 Listino Borsa di Roma.
- 12.53 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade.
- 12.57 Calendario Antonetta.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13.15 MUSICA OPERISTICA.
- 1. Duzicelli: a) La figlia del reppimano, ginevrina; b) La Favorita; «Oh mio Fernando»; 2. Gounod: Faust; «Salve dinora casta e pura»; 3. Bizet: Carmen; «Presso il bastion di Riviglia»; 4. Verdi: La forza del destino; «La minaccia»; 5. Puccini: La Bohème; «O Mimì, tu più non torni»; 7. Ciaff: Adriana Lecouvreur; «Io non sua per l'amore»; 8. Zandonai: Giuletta e Romeo, Cavalletta.
- 13.58 «Ascoltate questa sera».
- 14 - Trasmissioni locali.
- 14.10 «PINESTRA SUL MONDO».
- 14.25 ORCHESTRA RADIO BARI diretta da Carlo Vitale. Cantano Giocanda Fedeli, Antonio Vasquez e Franco Franchi.
- 15 - Segnale orario. Giornale radio.
- 15.10-15.30 ORCHESTRA RITMICA Del Pino.
- Per GENOVA II e SAN REMO: 15.30-15.50 Vedi trasmissioni locali.
- 17 - Trasmissioni locali.
- 17.30 «IL VOSTRO AMICO» presenta un programma di musica leggera richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI.
- 18.15 Lezione di lingua francese tenuta dal professor Agostino Salvi.
- 18.30 Il programma per i bambini: «Lo zio Tom».
- 19 - Trasmissioni locali.
- 19.13 «L'Università per radio». Prof. Emilio Lavagnino, del Sottosegretariato alle Belle Arti: «Come sono stata protetta e salvata durante la guerra le opere d'arte dei Musei e delle Chiese d'Italia».
- Per BARI I vedi trasmissioni locali.
- 19.30 MUSICHE POCO NOTE DI CELEBRI MUSICISTI Violinista Dino Asciolla e Urbini.
- 19.54 Attualità sportive.
- 19.58 «Chi sono i vincitori della Lotteria - Domenica radiofonica?».
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20.35 «BELZEBU» Rivista settimanale di attualità di Metz, Reno e Age. Regia di Nino Meloni.
- Orchestra diretta da Mario Vallini.
- 21.30 CONCERTO SINFONICO diretto da Pietro Argento.
- 22.30 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra. Cantano Brenda Gioli, Narciso Parlati e Casnapio.
- 1. James: Jump down; 2. Ramonodo: Sotto il cielo di Lombardia; 3. Sciorilli: C'era una volta un pastorello; 4. Cogane: Noi tre; 5. D'Arone: Amigo lamo a ballar; 6. Tilli: Bionda come l'oro; 7. Kaye: Dolce musica; 8. Vidale: Cantina non da basso; 9. Vernoni: Frastuono.
- 23 - «Oggi a Montecarlo». Giornale radio.
- 23.30 «L'approdo», rivista settimanale di letteratura ed arte a cura di Adriano Seroni.
- Per FIRENZE II vedi trasmissioni locali.
- 23.45 Segnale orario. Ultima notizia.
- 23.50 «Risonanze».
- 23.55-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Rete AZZURRA

Bari - Bologna - Bolzano - Firenze I - Genova I - Milano - Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Verona.

● Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12,55 alle 14,15 - dalle 17,30 alle 23,20.

- 6.53 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno».
- 7.18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10-8.30 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci.
- Per BOLZANO e TORINO I: 8.30-8.40 Vedi trasmissioni locali.
- 11.30 Dal repertorio fonografico per ROMA II vedi trasmissioni locali.
- 12.15 Trasmissioni locali.
- 12.19 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12.53 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade.
- 12.57 Calendario Antonetta.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13.15 «SUPER-IRIDE», radiosettimanale di vita femminile (trasmissione organizzata per conto della Ditta Ruggiero Benelli di Prato).
- 13.30 Canzoni in voga.
- Per FIRENZE I vedi trasmissioni locali.
- 13.45 «Ascoltate questa sera».
- 13.50 «Schermi».
- 14 - Giornale radio.
- 14.09 Listino Borsa di Milano e Borsa cotone di New York.
- 14.15-14.45 Trasmissioni locali.
- 17 - Trasmissioni locali.
- 17.30 «Perigli si parla».
- 18 - ORCHESTRA SINFONETTA diretta da Giannetto Lucerna, con la partecipazione del mezzosoprano Anna Maria Anelli.
- 18.30 CONCERTO del soprano Andreas Deederl Rlesone - Al pianoforte: Ettore Deederl.
- 1. Wolf: a) An die Geliebte; b) Lied vom Winder; 2. Debussy: Arabesque Opulica; c) C'est l'extase; d) Il pium dans mon cœur; e) L'ombre des arbres; 3. Quattro vocali da concerto di Ravel; Pizzetti, Barsány, Deederl.
- Per BARI II - NAPOLI II - ROMA II vedi trasmissioni locali.
- 19 - Attualità.
- Per BOLZANO: 19.30 Vedi trasmissioni locali.
- 19.10 Dischi.
- 19.18 «America d'oggi».
- 19.30 «I CONSIGLI DI PETRONILLA» (trasmissione organizzata per la Ditta Romeo Mojoli e C. di Canero - Lago Maggiore - produzione delle spagna Verbanus).
- Per PADOVA - VENEZIA - VERONA: 19.30-19.35 Vedi trasmissioni locali.
- 19.35 IL CALENDARIO DEL POPOLO.
- 19.58 «Chi sono i vincitori della Lotteria - Domenica radiofonica?».
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
- 20.35 Editoriale «Domus».
- 20.40 «UN PO' DI MUSICA ROMANTICA» (trasmissione organizzata per conto della Ditta Crovi di Milano).
- 21 - ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Minjetta (trasmissione organizzata per la Ditta Gancini).
- 21.25 «UN'AVVENTURA D'AMORE» Commedia musicale di Rupigné.
- 21.55 REVERIES MUSICALI - Complesso diretto da Piero Pavolo.
- 22.13 «Il Museo non è noioso».
- 22.30 CONCERTO del violoncellista Giuseppe Ferrari - Al pianoforte: Giuseppe Broussard.
- Opere: Sonata in la minore, op. 20.
- Per BARI II - NAPOLI II e ROMA II vedi trasmissioni locali.
- 23 - «Oggi a Montecarlo». Giornale radio.
- 23.20 Club notturno.
- Per ROMA II - NAPOLI II e BARI II vedi trasmissioni locali.
- 23.45 Segnale orario. Ultima notizia.
- 23.50 «Buonanotte».
- 23.55-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- BUSTO ARSIZIO I - MILANO I: 8.10-8.40 Notizie di ex internati e prigionieri di guerra per i familiari residenti nell'Italia centrale.

Locali

- 8.30 BOLZANO: 8.30-8.40 Notiziario.
- TORINO: 8.30-8.38 Bollettino meteorologico.
- 11.30 GENOVA II - SAN REMO 11.30-11.45 Dal repertorio fonografico.
- ROMA II: 11.30 Radiocinema - 12-12.15 Canzoni.
- 17.15 BOLOGNA: 17.15-17.43 Giusta musicale.
- BOLZANO: 17.15-17.43 Programma in lingua tedesca.
- FIRENZE I: 17.15-17.43 Musica sinfonica.
- GENOVA II - SAN REMO: 17.15-17.45 Musiche richieste - 17.50-17.58 Rubrica annuntia.
- MILANO I: 17.15 Nel mondo del mezzogiorno - 17.30-17.45 «Cinecine» Codexon (trasmissione organizzata per la Ditta Tenius Codexon in Galesia, Milano).
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 17.15 Quintetto Fraschini - 17.40-17.45 Arca e cultura veneta: Cronache e problemi.
- TORINO I: 17.15 Complesso Corino - 17.30-17.45 Notiziario commerciale.
- 17.30 FIRENZE I: 17.30-17.45 «Primo piano»... E la fortuna» (trasmissione organizzata per la Ditta Martini Gioielli di Siena).
- 18 - BARI I: 18 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - 18.10-18.19 Notiziario locale.
- CATANIA - PALERMO: 18 Musica - 18.10-18.19 Notiziario.
- FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: 18.10-18.19 Orchestra Armoniosa - 1. Maria Dal Finese; 2. Cesarini: C'era un re; 3. Abramo: Melodia e Magda; 4. Sime: Non devi dirmi nulla; 5. Long: Follia; 6. Gade: Umor.
- NAPOLI I: 18 La settimana musicale - 18.10-18.19 Cronaca napoletana.
- ROMA I: 18 Musica seria - 18.10-18.19 Notiziario.
- 18.15 BOLOGNA 18.15 Notiziario Dischi - 18.30 Musiche per tutti - 18.40-18.45 Listino borsa.
- BOLZANO: 18.15-18.45 Valzer romanzati.
- FIRENZE I: 18.15 Canzoni di Accademico - 18.40 Valentino Bucchi: «A mezza e allo spettacolo» - 18.50-19.15 Notiziario e Listino Borsa di Firenze.
- GENOVA I: 18.15 Notiziario meteorologico-ligure-piemontese - 18.25-18.45 Listino Borsa di Genova e di Torino.
- MILANO II: 18.15 Notiziario - 18.25-18.45 Vecchie canzoni.
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 18.15 Notiziario - 18.25-18.45 Musica da camera.
- TORINO I: 18.15 Notiziario meteorologico-ligure-piemontese - 18.25-18.45 Listino Borsa di Genova e di Torino.
- BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 18.15-18.20 «Chi è di scena?», cronache per teatro drammatici di Silvio D'Amico e Pamergoglio musicale: musica da camera presentata da Cesare Valabroni.
- 18.30-18.50 GENOVA II - SAN REMO: Bollettino economico e movimento del porto.
- 19 - BARI I: 19 «Terre canore», di Brand Nazarianz - 17.15-17.30 Conoscenza.
- BOLOGNA: 17-17.30 Musica viva.
- FIRENZE I: 17-17.30 Programma per la donna.
- GENOVA II - SAN REMO: 17 Inaugurazione di Muller; «Il ritratto al mondo» - GENOVA 17.25-17.30 Richieste dell'Ufficio di corrispondenza.
- MILANO I: 17-17.30 Appuntamento con la stella del Gallo Verde di Milano.
- PALERMO: 17-17.30 Trasmissione per i giovani.
- TORINO I: 17-17.30 Orchestra Oliva Miller.
- 18.30 BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 18.30-19 Giochi concertati di Trieste: pianista Luisa Ravarini.
- 19 - BOLZANO: 19 Programma in lingua tedesca - 19.30-30 Comunicati.

CATANIA - PALERMO: 18-19.15 Notiziario.
 NAPOLI I: 18-19.15 Convegno. ROMA I: 18-19.15 Pianoforte musicale.
 FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - ROMA I - SAN REMO - TORINO II: 18-19.15 Assoli di pianoforte di Charlie Kunz.
 19.15-19.30 BARI I: Per gli Italiani della Venezia Giulia.
 19.30-19.35 PADOVA - VENEZIA - VENEZIA: La voce dell'Università di Padova.
 21.21 BARI II - NAPOLI II - ROMA II: 22.30 23 «Cielo delle Sirene di Beethoven» - Musica Orchestra Pubblica Santoliquido. Sonata in mi bemolle e maggiore, op. 81 (L'es adieux).
 23.7-23.45 FIRENZE II: 23.30-23.45 «L'approdo» rivista settimanale di letteratura e arte a cura di Adriano Sestini.
 23.30-23.45 BARI II - NAPOLI II - ROMA II: Musica da ballo.

Jan. 19.30 Lettere giosesche. 19.45 Melod. d'op. 17. 20 Segnale orario. Notiziario. 20.15 Varie. musicale. 20.30 «Attacco L'Inghena» programma musicale. 21.40 Conversazione. 21.55 «Reveries australis» comp. di Pietro Pavese. 22.15 Divi della canzone 23 Segnale orario. Ultimo orario. 23.15-24 Club notturno.

RADIO SARDEGNA

7.45 Edemeriidi. Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10-8.30 «Fede e avvenire» trasmissione dedicata all'assistenza sociale.
 12.30 Canzoni e melodie. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.15 Orchestra diretta da Pippo Barzanti. 13.50 Voci dell'isola. 14 Segnale orario. Bollettino meteorologico. 14.02 Comici. 14.30 «Finestra sul mondo». 14.35 «Quartetto Fulgor». 14.58 «Questi era scolleretto». 15-15.15 Segnale orario. Giornale radio. Movimento dei patti dell'isola.
 19. Assoli di liuteria. 19.15 Rubrica del calista. 19.25 Ritmi e melodie. 20 Segnale orario. Giornale radio. Atualità. Opzioni. 20.25 Notiziario regionale. 20.30 e il quarto d'ora Cetras. 20.45 Orchestra sinfonica di Radio Sardegna. 21.25 «Nata incisi» sugli allievi. radiofantasia di Dino Falconi. 21.45 Sulisti celebri. 22 Fantasia musicale eseguita dall'orchestra diretta da Cesare Gillmo. 1. De Martis. Stelle di Sngona. 2. Strauss: Le mille e una notte; 3. Elms: Poema; 4. Ciaffari: Fata di maggio; 5. Mancusi: Danza di millepiedi; 6. De Micheli: Nostalgia dalla seconda suite; 7. Schreiber: Corda; 8. Sissoli: Il mercato di Johanna; 9. Rinner: Rapsodia. 22.45 Allievi ritmi. 23 Segnale orario. Ora a Montecarlo. Giornale radio. 23.20 Musica di ballo. 23.45 Ultimo notizia. 23.50 Bollettino meteorologico.

Pace in un loco di Puccini; 3. Brahms: Quartetto a un violino. 17.45 Concerto di Chopin diretto da Leo Wigler. 1. Wagner: I Maestri cantati, ouverture; 3. Ciaffari: 2. Fusi a 6 la si minore (La Patria) 18.45 10. «Compendio» con Jimmy Miller, Baby Brown, Dorcas Rieglioni, i Quatu. Il Gruppo musicale. Carlo Cioffi e il Quartetto. 19.19 Musica: richiesta pervenute e interpretate di Mendi Maccheroni all'organo da teatro. 20.45 Musica: piano.

TERZO PROGRAMMA

19.30 Wagner: La Walkiria. (Orchestra sinfonica della B.C.C. diretta da Sir Thomas Beecham)

PROGRAMMA ONDE CORTE

0.45 Musica d'orchestra di Balletto (Liszt) 2.15 La fantasia Brahms. 3. Vivaldi: Concerto per violino e orchestra da ballo. 3.45 Balletto d'orchestra, con Biondi e Gianni Marzulli. 4.15 Musica da ballo, con Gennaro Bruno e la sua orchestra. 5.10 Balletto. 6.30 Arie Schiller con il coro. 6.45 Concerto per violino. 7.15 Concerto sinfonico diretto da Leo Wigler. 1. Wagner: Abu Hassan, ouverture; 2. Kuhl: Pavane per una Indiana defunta; 3. Stamano: Stabat Mater a 3 voci e trombe. 7.45 Musica planetaria in duetti. 9.15 Kub. delle partizioni. 9.35 Orchestra d'Autunno. 10.30 «Sole» e la sua orchestra. 11.30 Musica per chi lavora. 13.15 Repubblica di varieta. 14.30 Club della notte. 15.30 Balletto con «Un orpello» e un concerto. 15.40 Grand Hotel. 16.30 Musica per il teatro. 18.15 La fantasia Brahms. 18.30 Balletto Camille Lela. 19.30 Musica sinfonica della RAI diretta da Sir Thomas Beecham. Wagner: La Walkiria, atto primo dell'opera. 20.35 Concerto degli Concertisti dell'Abbadino. 21.30 Concerto sinfonico di Michael Kozlov. 21.45 Concerto sinfonico di Michael Kozlov. 21.50 Concerto sinfonico di Michael Kozlov. 22.15 Concerto sinfonico della BBC del Madras. 23.15. con il coro e il coro.

OLANDA

MILVERSUM I
 18.15 Concerto dell'organista W. Vign. 22.30 Duetto leggero. 23 Musica riprodata.

MILVERSUM II

20.08 «Prima d'ora», spessito, diretta da Marcello Eberhard. 21.55 Musica lirica. 23.15 Concerto dell'organista Johan Jans. 23.30 Orchestra Boyd Bekman.

BYEZIA

MITALA - FALUB - NORBY - STOCKHOLM
 19.30 Melodie campane interpretate da Britt Hill. 20.30 Concerto di J. S. Bach per clavicembalo. 21.30 Musica lirica. 22.30 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico.

SVIZZERA

BERNOMUNSTER
 18.45 Musica varia. 1. Walter: Simona a Venezia; 2. Coates: The selfish giant; 3. Orlandini: Aspetta in alto. 19.25 Concerto sinfonico. 19.55 Duetto. 20. Concerto. 21. Concerto. 1. Schubert: Sonata in sol maggiore (Clavicembalo). 2. Schumann: Tre pezzi per clavicembalo (Clavicembalo). 21.30 Concerto sinfonico di Lugano. 22. Notte. 23.10 Orchestra Tug Boll.

MONTI CENERI

19.30 Notiziario. 2. Concerto. 20.10 «Folle di dicembre». 21. Concerto. 22. Concerto. 23.10 «Folle di dicembre».

Autonomie

TRIESTE

7. Musica del mattino. 7.40 Calendario. 7.45 Notiziario. 8.30 Musica varia del mattino. 11.30 Dal repertorio fotografico. 12.15 Collegamento con la stazione delle forze armate britanniche. 13 Segnale orario. Notiziario. 15.15 Fantasia di musica varia. 14 Sulisti celebri. 14.15 Lettura programmi. 14.30 Riforma musicale. Istituto borsa. 14.30-14.40 «Nunno» monologo, conversazione.
 17.30 Te danzante. 18.15 «Gli Svizzeri a Trieste», conversazione. 18.30 Musica lirica dell'AMM (Teatro Rigoletto). 19.15 «Musica e sviluppo dell'industria locale», conversazione. 19.15 Musica.

Programmi Esteri

FINLANDIA

LONTI

19.30 Concerto di musica varia diretto da Martti Rintti. 1. Rimski-Korsakov: Feste a Bagdad; 2. Vivaldi: Concerto sinfonico; 3. Beethoven: Valzer dal balletto e la bella addormentata; 4. Mendelssohn: Marcia per il re; 5. Chopin: Polka. 21.30 Concerto sinfonico di Leo Janáček. 22.30 Musica da camera. 23.15 Concerto sinfonico di Beethoven. 23.30 Concerto sinfonico di Beethoven.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.35 Notiziario. 20. Musica varia. 20.30 Concerto sinfonico. 21. Concerto sinfonico. 22. Concerto sinfonico. 23. Concerto sinfonico.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 Notiziario. 20. Concerto sinfonico. 20.30 Musica varia. 21. Concerto sinfonico. 22. Concerto sinfonico. 23. Concerto sinfonico.

MONTECARLO

19.30 Notiziario. 19.40 Concerto sinfonico. 20. Concerto sinfonico. 20.30 Concerto sinfonico. 21. Concerto sinfonico. 22. Concerto sinfonico. 23. Concerto sinfonico.

Chiesa del tempo. Giovanni Malipiero, del teatro Vico Caraglio e del teatro Antonio M. 20.30 Frammenti del Barbiere di Siviglia, del Riquetto, della Traviata, della Bohème e della Lupa di Lammara. Il teatro Tio Bekko. 21.30 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

16. Concerto orchestrale diretto da M. T. 20. Concerto orchestrale. 1. Brahms: Concerto sinfonico, op. 38, per pianoforte e archi; 2. Schubert: Il pastore sulla collina per soprano e clavicembalo obbligato; 3. Prokofiev: Concerto per clavicembalo; 4. Liszt: Concerto sinfonico diretto da Paul Kletzki. 1. Liszt: Benvenuto Cellini, ouverture; 2. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa.

PROGRAMMA LEGGERO

13.45 Concerto diretto da Charles M. con la partecipazione dell'organista Harold Power. 1. Elmore: Concerto sinfonico per orchestra con organo; 2. Britten: Concerto all'orchestra per il giovane violinista e



Ascoltate ogni mercoledì sera alle ore 20.35 il grande concerto di musica jazz trasmesso da una delle stazioni radio della rete azzurra, che viene offerto dalla Casa Gancia ai suoi innumerevoli amici consumatori fedeli della squisita Gancia e dell'ottimo spumante Gancia.

19.15 Notiziario. 19.30 I grandi ritmi. 20.05 «Pace in un loco» di Leo Janáček. 20.28 Concerto sinfonico diretto da Leo Janáček. 1. Beethoven: Concerto sinfonico; 2. Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 36. 22.30 Notiziario. 22.35 Concerto sinfonico.

Non mancate di ascoltare oggi alle 13.15 (Rete Azzurra) la 11ª puntata di

Super-Iride

Trasmmissione organizzata per la Ditta RUGGERO BENELLI

Super-Iride - Prato

UNICA FABBRICANTE DEL RINOMATO COLORANTE DOMESTICO SUPER-IRIDE PER TINCIERE ABBITI, TESSUTI, FILATI, ecc.

Organizzazione: SIPRA

Ascoltate Questa sera alle ore 19.30 (Rete Azzurra)

CONSIGLI DI PETRONILLA

Trasmmissione offerta dalla Ditta ROMEO MOGLI & C. - CANNERO Lago Maggiore produttrice delle SPAZZOLE FINI DI PURA SETOLA VERBAZIA

LA GRANDE MARCA ITALIANA

Verbania

MAGNESIA S. PELLEGRINO

IL MIGLIORE PURGANTE DEL MONDO

Rete ROSSA

Bari I - Catania - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo - San Remo - Torino II.
 (G) Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12,55 alle 15,30 - dalle 17,30 alle 23,20.

- 6.55 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
 - 7 - Segnale orario. Giornale radio. «Buon giorno».
 - 7-18 Musiche del mattino.
 - 8 - Segnale orario. Giornale radio.
 - 8.10-8.30 Ricerche di connazionali dispersi. Per GENOVA II e SAN REMO: 8.30-8.40 Vedi trasmissioni locali.
 - 11.30 Ritmi, canzoni o melodie. Per GENOVA II e SAN REMO: 11.30-12.50 Vedi trasmissioni locali.
 - 12.15 Complesso caratteristico Ferrato-Festa I De Matte-Nardi; Stalle di Spigno; 3. Nardella-Murolo: Te scurdato e Napule; 3. Lama-Bovio: Cora piccina; 4. Fenyes; Zingaresca; 5. R. A. Maito: Conzome appassionata; 6. Barberis-Galdieri: Monasterio de S. Chiara; 7. Storacchi: Parigi di notte; 8. Prusa-Della Colla: Biancastella; 9. De Curtis: Tu cu nun chiagne; 10. Rattazzi: Balde. Per BARI I vedi trasmissioni locali.
 - 12.42 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
 - 12.40 Listino Borsa di Roma.
 - 12.53 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade.
 - 12.57 Calendario Antonello.
 - 13 - Segnale orario. Giornale radio.
 - 13.15 «Parodie 1916», illustrato da Nino Meloni ed eseguite dalla Compagnia del Teatro musicale di Radio Roma. Al pianoforte, Mario Vallini.
 - 13.58 «Ascoltate questa sera».
 - 14 - Trasmissioni locali.
 - 14.18 «FINESTRA SUL MONDO».
 - 14.25 TRIO Gaillard-Rondino-Dal Pozzo: Per GENOVA II e SAN REMO: 15.30-15.50 Vedi trasmissioni locali.
 - 15 - Segnale orario. Giornale radio.
 - 15.10-15.30 ORCHESTRA Radio Bari diretta da Carlo Vitale. Cantano Luana Consuelito, Franco Franchi e Luigi Della Vigna. 1. Kramer: Che pigro; 2. Avisa-Fecchi-Nati: L'amore più grande; 3. D'Angi-D'Amico: Qualcuno ha spento la luna; 4. Lenzi-Fecchi-Nati: Dulcemente; 5. Stragillati: Appuntamento con le stelle; 6. Rovasini-Testani: Mormorio nel bosco; 7. Innocenzi-Mari: Melodia di sogno; 8. Prustaci-Macario: Coszime pagano; 9. Redi: Se penso a te.
 - 17 - Trasmissioni locali.
 - 17.30 «IL VOSTRO AMICO» presenta un programma di musica sinfonica richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della R.A.I.
 - 18 - «Dieci minuti con Ebe de Paula». Per CATANIA e PALERMO vedi trasmissioni locali.
 - 18.10 COMPLESSO diretto da Giovanni Gioviato.
 - 18.30 «Mirandolina e la sua allegre brigata».
 - 19 - Trasmissioni locali.
 - 19.15 «L'Università per radio». Carlo Riparbelli, professore di ingegneria aeronautica: «Visitando l'industria americana». Per BARI I vedi trasmissioni locali.
 - 19.30 La voce dei lavoratori.
 - 19.45 «Lettere rosso-blu», colloqui con i critici e con gli ascoltatori.
 - 19.50 «Chi sono i vincitori della Lotteria "Dicembre radiofonico"?».
 - 20 - Segnale orario. Giornale radio.
 - 20.15 Commemorazione di Guglielmo Marconi.
 - 20.25
- «È un uomo vinse lo spazio»**
- Oratorio radiofonico di **ETTORE GIANNINI**
 Musica di **Ennio Porrino**
 Orchestra diretta da **Tito Petralia**
 Regia dell'Autore.
- 21.45 Poesia di ogni tempo.
 - 22 - CONCERTO DI MUSICHE OPERINTICHE. Orchestra Sinfonica di Radio Roma diretta da **Giuseppe Morelli**. Per CATANIA e PALERMO vedi trasmissioni locali.
 - 23 - «Oggi a Montecitorio». Giornale radio.
 - 23.20 Musica da ballo trasmessa dalle Grotte del Piccione di Roma.
 - 23.45 Segnale orario. Ultime notizie.
 - 23.50 «Buonanotte».
 - 23.55-24 DeMaturo delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Rete AZZURRA

Bari II - Bologna - Bolzano - Firenze I - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Verona.
 (G) Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12,55 alle 14,15 - dalle 17,30 alle 23,20.

- 6.52 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. Giornale radio. «Buon giorno».
- 7.18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10-8.30 Ricerche di connazionali dispersi. Per BOLOGNA e TORINO I: 8.30-8.40 Vedi trasmissioni locali.
- 11.30 Dal repertorio fonografico. Per ROMA II vedi trasmissioni locali.
- 12.15 Trasmissioni locali.
- 12.43 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12.53 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade.
- 12.57 Calendario Antonello.
- 13 - Segnale orario. Giornale radio.
- 13.15 RADIORCIELESTRA diretta da Cesare Gallino. 1. Luzzaschi: Come allora; 2. Zeller: Splende in ciel, aria della principessa dall'operetta «Il venditore d'uccelli»; 3. Lama: Tutto pe' mme; 4. Vidale: La strana cantata; 5. Vaccari: Il volo; 6. Mackeben: Naufragi di Mimmi; 7. Tagliavanti: Passtime.
- 13.45 «Ascoltate questa sera».
- 13.50 «La musica e il giorno».
- 14 - Giornale radio.
- 14.09 Listino Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.
- 14.15-14.45 Trasmissioni locali.
- 17 - Trasmissioni locali.
- 17.30 Trasmissione in collegamento con il Radio-centro di Mosca.
- 18 - IL TEATRO DEI RAGAZZI.
- 18.30 «Il mondo in cammino».
- 18.45 Per la donna.
- 19 - CONCERTO della pianista **Ernelinda Magnelli**. 1. Chopin: 2) Ballata in sol minore, op. 22, b; Fantasia impromptu in do diesis minore, op. 49 post.; 2. Liszt: Due notturni, da; 4. Liebestraum; 3. Liszt: A-b-a-b-a; L'assonolo; 4. Liszt: Rondo, da «Drei studi d'esecuzione trascendentale». Per BOLOGNA: 19.30 Vedi trasmissioni locali.
- 19.30 Qualche valzer. Per PADOVA: 19.30-19.55 Vedi trasmissioni locali.
- 19.50 Attualità sportive.
- 19.58 «Chi sono i vincitori della Lotteria "Dicembre radiofonico"?».
- 20 - Segnale orario. Giornale radio.
- 20.15 Commemorazione di Guglielmo Marconi.
- 20.25 Editoriale «Domus».
- 20.40 SOTTO A CHI TOCCA. Varietà a cura di Beppe Costa o Franco Tortoli - Orchestra diretta da Francesco Ferrari.
- 21.10 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli.
- 21.30 «Le pagine del tempo».
- 21.45 PIPPO BARZIZZA u la sua orchestra.
- 22.20 UN'INCHIESTA.
- 22.30 COMMEMORAZIONE DI PAUL VERLAINE.
- 23 - «Oggi a Montecitorio». Giornale radio.
- 23.20 Musica da ballo trasmessa dal Dandy Club di Bologna (trasmissione organizzata per conto del Mgazzini U.T.E. di Bologna).
- 23.45 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23.50 «Buonanotte».
- 23.55-24 Previsioni del tempo.

Locali

- 10 BOLZANO: 8.30-8.40 Notiziario.
- TORINO I: 8.30-8.35 Notiziario meteorologico.
- 11.30 GENOVA II - SAN REMO: 11.30-12.15 Dal repertorio fonografico.
- ROMA II: 11.30-12.15 Ritmi, canzoni e melodie.
- 12.15 BARI I: 12.15-12.43 Menu musicale.
- BOLOGNA: 12.15-12.43 Celebre orchestra Jazz americana.
- BOLZANO: 12.15-12.43 Programma in lingua tedesca.
- FIRENZE I: 12.15-12.43 Canzoni e pianoforte. Cantano: Gianna Morandi, Roberto Grel e Giovanni Pizzetti. 1. Compagnelli: Ha; sono amore; 2. Marchionni: R. claudia; 3. Gordin: Simple life; 4. Maito: Son pochi anni; 5. Concini: Tramonto di maggio; 6. Abranti: Tramonto sull'Arno; 7. Romano: Ho paura di te; 8. Bellini: Piccola notte; 9. Pizzi: Maregola fiorentina.
- GENOVA I - SAN REMO: 12.15-12.30 Un po' di ritmo - 12.30-12.45 La guida dello spettatore. Dischi - 12.50-12.55 Rubrica annunciata.
- PADOVA - VENEZIA - VERONA: 12.15 Spettolo fùmica. Dischi - 12.40-12.45 Arte e cultura. Spettolo cronache e problemi.
- MILANO I: 12.15-12.45 Diritto e fuori la cerchia dei navigli.
- TORINO I: 12.15-12.45 «Dalla mia finestra».
- 14 - BARI I: 14. Notiziario per gli italiani del Nordafrica - 14.10-14.15 Notiziario locale.
- CATANIA - PALERMO: 14. Musica varia - 14.10-14.15 Notiziario.
- NAPOLI I: 14-14.15 «Il giornale della donna».
- ROMA I: 14. Musica varia - 14.10-14.15 Notiziario.
- FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - SAN REMO - TORINO II: 14-14.15 Quintetto Milepini.
- BOLOGNA: 14.15 Notiziario - 14.30 Musiche per tutti - 14.42-14.45 Listino Borsa.
- 14.15 BOLZANO: 14.15-14.45 Di tutto un po'.
- FIRENZE I: 14.15 «La voce della Toscana» - 14.40 «Le arti e l'artigianato settimanale» - 14.50-15. Notiziario e Listino Borsa di Firenze.
- GENOVA I: 14.15 Notiziario interregionale. Liguria-piemontese. Comunicati pubblicitari - 14.25-14.35 Listino Borsa di Genova e di Torino.
- MILANO II: 14.15 Notiziario - 14.25

LA CASA BELLA

accogliente, arredata secondo i gusti moderni, la casa felice, tutti possono avere a condizioni ottimali. Frangisporco, Antennoni. 5 anni garanzia. Chiedi il Programma e il gratuito - Soc. Immo Mobili Eterni Vecchelli - Genova

Ogni giorno...
 ...due premi



verranno sorteggiati tra i nuovi abbonati alle radioaudizioni

dicembre
radiofonico

impressioni di Irma Fusi sulle canzoni: 14.40-14.45 Duchi
PADOVA - VENEZIA - VERONA:
 14.15 Notiziario - 14.25-14.45 Canzoni d'amore
TORINO I: 14.15 Notiziario internazionale ligure-piemontese - 14.25 Lullini Borsa di Genova e di Torino - 14.35-14.45 Duchi
BARI II - NAPOLI II - ROMA II:
 14.15-15.30 "Ombre sul bianco", cronache del cinema a cura di Bruno Agnelli e "Pomeriggio musicale", musica sinfonica presentata da Cesare Valabrega
MILANO I: 14.30-15.30 **GENOVA II - SAN REMO:** bollettino economico e movimento del porto
MILANO I: 17 - **INCENSEMI** musicali di Hyard Kozarantz - 17.30-17.35 Notiziario polacco
BOLZANO: 17-17.30 Album di poesia
BOLZANO 17-17.30 Il cantuccio dei bambini
CATANIA 17-17.30 Concerto di musica da camera.
FIRENZE I: 17-17.30 Musica da ballo
GENOVA II - SAN REMO: 17-17.35 Concerto del Quartetto Pevero. 17.35-17.38 Richieste dell'Ufficio di collocamenti

MILANO I: 17-17.30 Il microfono cantava
PADOVA - VENEZIA - VERONA:
 16-17.30 Concerto del Tenore Norman Casanova Al pianoforte Mirko Bonini - I Marcello Cantata. «Sentite o trionfi, o sassi», J. Schumann; «Il nocce», Di Lottano dalla Patria di Dedica; J Rimsky Korsakoff Amani la rose; e Pizzetti I pastori; J. Mulipiero: Melissa; e Respighi: Nebbia; J. Debussy: Mandoline
PALERMO Il giornale della donna.
TORINO I: 17-17.30 Meliche curane
MILANO - CATANIA - 18.10 Conversazione Letteraria
BOLZANO: 18 Programma in lingua tedesca - 18.35-30 Comunicati
NAPOLI I Conversazione
FIRENZE II - GENOVA II - ROMA I - SAN REMO - TORINO I: 18-18.15 Orchestra hawaina Luku Wele
MILANO I: 18.15-18.30 Per gli italiani della Venezia Giulia
MILANO 18.30 PADOVA: La voce dell'Unità
MILANO 18.30 CATANIA - PALERMO: Dichi - Castronovo, settimanale universitario di attualità

il suo profumo...

... è un signorile richiamo, un inconfondibile aroma di giovinezza.

Chiedete al vostro profumiere un soffio di COLVENTO, è offerta in omaggio della Casa.

Colvento PROFUMO COLONIA CIPRIA

Siade MILANO - VIA VITRUVIO 7

Autonome

TRIESTE

7 Musica del mattino 7.40 Calendario, 7.45 Notiziario 8-8.30 Musica - aria del mattino 11.30 Repertorio sinfonico 12.15 Collegamento con la stazione delle forze armate britanniche 13 Segnale orario, Notiziario 13.15 Sinfonietta diretta da Cesare Galina. 13.45 Musica per voi 14.13 Lettera programata 14.15 Problemi teatrali. L'ultimo Borsa 14.30-14.40 «Gran Bretagna d'oggi» conversazione
 17.30 Te danzante 18 Rubrica della donna 18.30 Te danzante 18.45 Universalità per radio 19 Quartetto Simoni. 19.30 Romanzo a puntate (Panama). 19.45 Valse 20 Segnale orario Notiziario 20.15 Varietà musicale 20.45 Commedia in tre atti di Oscar Wilde. Spese: musica leggera 23 Segnale orario 23.15-24 Club notturno

14.35 Melodie dell'800 interpretate dal soprano Ileana Pracetti con la collaborazione del pianista Carlo Guadagnoli 14.58 «Quarta era avventurata», 15-15.15 Segnale orario - Giornata radio - Movimento del porto dell'Unità
 19 «L'avventurata», trasmesso per il romanzo 19.30 Orchestra diretta da Francesco Ferrarini 20 Segnale orario - Giornale radio - Attualità - Opuscoli. 20.25 Notiziario regionale 20.30 Celebrità romane 21 «Il corsaro» rivista settimanale di attualità 21.50 «Scrittori stranieri» di Vincenzo Alzatori. 22 Ritmi e canzoni. 23 Segnale orario - Oggi e Montecarlo - Giornale radio. 23.20 «Musica da ballo». 23.45 Ultime notizie 23.50 Bollettino meteorologico

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 Notiziario 19.15 Transizione Vienna-URSS 20 Gowna nera in Francia. 20.30 Pierre Bachez - La sua opera 21 Eroica ma perduta 21.30 A voi la parola 22.30 Festival di Franco 23 Notiziario 23.17 Transizione dal Cabaret alla Tournee di Parigi, con l'Orchestra Legata Renée Jaquez

MONTECARLO

19.30 Notiziario 19.40 Canzoni interpretate da Nina Berger, Petrice e Marie 20 Giambattista Rodolfo. 20.36 Storie del jazz: Billie Holiday 21 Concerto sinfonico diretto da Henri Tomasi 22.30 Musica da ballo, con Henry Bone, Boris Cello e Max Walke 23 Montecarlo

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

21.15 Concerto sinfonico diretto da Charles Groves - I Novecento Interpreti Quattresimo per una Violina; 2 Ravel: L'adieu; 3 Sheppard: Fanciulla danza; 3 Haydn: Harmonica; A Corral Symphony 20.20 Concerto di musica da camera 21.30 Rotta a lizza con Lord Montagu 22.30 King Fleming e Lord Bragg Singers e Musica di Hal Blaine, emessa dall'Orchestra della Sinfonia diretta da Frank Corbelli

PROGRAMMA LEGGERO

23.45 Concerto sinfonico. 21.30 Musica in mandolino 23-25 Ivo Maticevic e Lendakov

PERZO PROGRAMMI

20 Concerto della pianista Nico Milhina - Mozart: Sonata in C (K. 543) 20.30 Concerto di musica da camera di Giuseppe e Ari Rizzotto e Lucia Tripoli per flauto, violoncello e mandolino 3. Tormann Sonata in re per violino e contrabbasso 3. Hummel Sonata in mi minore per flauto e violoncello 3. Liszt Sonata in re per due pianoforti. Concerto in re minore per flauto e violoncello e violino 21.45 Concerto dell'Orchestra Royal Nene diretta da Hugo Noel - I. Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra (1801) 2. Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra (1808) 3. D'Alcy Trio: Concerto per flauto, violoncello e pianoforte. Concerto sinfonico di Beethoven 23.15 Louis Marchese e la sua orchestra a Montecarlo - Sinfonia

PROGRAMMA ORDI COSTE

0.10 Concerto sul programma nazionale della BBC diretto da Ian Whyte 1.30 Trio Anna Paul, Hilda Liza e George Mendicino 2.15 La Pianista Rossana 3. Urcevalia da Gode e aymonissimo 3.15 Concerto di J. S. Bach con Claudio e la sua orchestra da camera 5.30 Young Orchestra Metropolitan 6. Vivaldi e 10 Duetto Montecarlo 9.15 Concerto sinfonico 10 Andrea Phillips e la sua banda 16.30 Grand Hotel 17.30 Montecarlo per il giorno 12.15 Musica da ballo 14.30 Musica da ballo 15 Concerto sinfonico diretto da Lawrence Berkeley - Mendelssohn a 104 al re (Londra); 3. Paganini: Capriccio per violino 4.15 Concerto per pianoforte e orchestra 17.30 Concerto per piano 18.15 La famiglia Robinson 19.15 19.45 Compagnie di danza Billie Mayer. 20.15 Musica da ballo 21.35 Musica da ballo 22.15

RADIO SARDEGNA

7.45 Effemeridi - Musica del mattino. 8 Segnale orario - Giornale radio 8.10-8.30 «Ricerca di composizioni dispersi»
 22.30 Musiche dirette dal maestro Spagnoli: 1 Beethoven Piccola introduzione; 2 Esposito Notturno e serenata; 3. Gull Oriente; 4 Sebastiani Canto della sera; 5 D'Amico: Canzonetta; 6 Carmignani Danza gitana; 7 Lucia Scherzo; 13 Segnale orario - Giornale radio 13.15 «L'ora del dilettante» - 13.50 Voci dell'isola 14 Segnale orario - Bollettino meteorologico 14.02 Ritmi americani 14.20 «Finestra sul con-

PROGRAMMI ESTERI

FINLANDIA
LANTI

20.25 Concerto diretto da Erkki Lento - L. Strauss Il quadrante avarico; 3. Liszt: Il toro di Luzzurro; 4. Vivaldi: Concerto; 4. (Sibelius) Romanza; 3. Sibelius: L'Arctico; 21.25 Musica operettistica interpretata dai cantanti Risto Kumpulainen e di Compagnie Group de Oulunkylä

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE

20.45 Notiziario 20 Pierre Bachez e la sua orchestra 20.30 T. Basso parigino 21 Concerto di musica inglese 22.30 Nany Ramon e la nuova Grande Pianista e dal libro di Jean Vajns-Rajzer 23.10 Il studio del quartetto d'archi 23.45 Scrittura

SVIZZERA
BEROMUNSTER

17.15 Music: Quartetto con pianoforte, organo e 17.25 Musica di Berdnar 18.20 Musica per flauto 18.45 Amadeus gli alberi (concerto sinf.)
 19 Concerto 19.25 Concerto sinfonico 19.55 Concerto 1. Chabrier Musica per piano; 2. Ciaff. Paganini; 3. Strauss: Valse del Concerto della Bond e il Concerto Quattresimo 4. La «Dama di picchetto»; 5. Liszt: «L'ultimo»; 6. Strauss: Musica per piano - «L'intermezzo» concertato 21.10 Concerto sinfonico 22.10 Musica da ballo.

OSNIG CERES

19.30 Notiziario 20 Notiziario 20.10 Transizione dalla radio - Concerto sinfonico 20.30 Concerto sinfonico diretto da Leopoldo Comella 1. Gode Piccola sinfonia per flauto; 2. Beethoven Concerto sinfonico per flauto; 3. Wagner: Concerto sinfonico per flauto; 4. Strauss: Musica per piano. «L'intermezzo» concertato 21.10 Concerto sinfonico 22.10 Musica da ballo.

MILANO

20.15 Notiziario 20.30 «L'ora del dilettante» 20.30 Concerto sinfonico diretto da Leopoldo Comella 1. Gode Piccola sinfonia per flauto; 2. Beethoven Concerto sinfonico per flauto; 3. Wagner: Concerto sinfonico per flauto; 4. Strauss: Musica per piano. «L'intermezzo» concertato 21.10 Concerto sinfonico 22.10 Musica da ballo.

GRANDE CONCORSO SETTIMANALE CHINA MARTINI

MILIONI

Tutti possono partecipare a questo Grande Concorso Settimanale. Un bicchierino di China Martini dà diritto ad una cartolina concorso. Le norme per parteciparvi sono affisse in tutti i caffè e bar.

LIRE 5.000.000 DI PREMI

Ogni settimana	un premio di L.	50.000	di consolazione di L.	10.000
Settimana di Pasqua		500.000		75.000
Settimana di Ferragosto		500.000		75.000
Settimana di fine anno		1.000.000		150.000

RISULTATI DELLA 42ª ESTRAZIONE SABATO 19 DICEMBRE 1944.
 Il premio di L. 50.000 è stato assegnato alla Sig.ra Annetta Cerone, Roma, con la cartolina serie A n. 573549 cabale 24. Il premio di L. 10.000 è stato assegnato alla Signora Maria Vincenza Bar Foglia, Ettore «a».

Rete ROSSA

Bari I - Catania - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli I - Roma I - Palermo - San Remo - Torino II.

Le stazioni di Milano II e Torino II trasmettono dalle 12.55 alle 13.30 - dalle 17.30 alle 23.20.

- 6.53 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7 - Segnale orario Giornale radio. «Buon-giorno».
- 7.18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario Giornale radio.
- 8.10-8.30 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci.
- Per GENOVA II e SAN REMO: 8.30-8.40 Vedi trasmissioni locali.
- 11.30 La radio per le scuole elementari. Trasmissione dedicata agli alunni del corso inferiore. a) «Sogno di Natale», di Anna Maria Mazzi. b) «Il ritorno di Pinocchio», riduzione radiofonica di Mario Padovini. Musiche di Angelo Gori. Settima puntata.
- Per GENOVA II e SAN REMO: 11.30-12.00 Vedi trasmissioni locali.
- 12 - Canzoni
- 12.18 Radio Naja.
- 12.43 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata
- 12.49 Latino Borsa di Roma.
- 12.53 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade
- 12.57 Calendario Antonetto.
- 13 - Segnale orario Giornale radio.
- 13.18 ORCHESTRA diretta da Gino Campese con la partecipazione di Isa Lotti, Pino Cuomo e Alberto Amato.
- 13.38 Accolte quanta sera.
- 14 - Trasmissioni locali.
- 14.19 «FINESTRA SUL MONDO».
- 14.26-15.34 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra. Cantano Tina Allori, Aldo Ciardi e Guido Tallini.
- Nell'intervallo (18) Segnale orario. Giornale radio
- Per GENOVA II e SAN REMO: 11.30-12.30 Vedi trasmissioni locali.
- 17 - Trasmissioni locali.
- 17.15 Trasmissione dall'Accademia di Santa Cecilia in Roma. Seconda parte del Concerto diretto da EDWIN FISCHER Musiche di Bach per clavicembalo e archi I. Concerto in mi maggiore per clavicembalo e archi: a) Allegro, b) Siciliana, c) Allegro (solista Edwin Fischer); 2. Concerto in la minore per quattro clavicembali e archi (dal Concerto per quattro violini di Vivaldi); a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (solisti Edwin Fischer, Alfredo Casella, Loris Cifarelli e Marcella Barzetti).
- 18.15 Lezione di lingua francese tenuta dal professor Agostino Salvi.
- 18.30 «Capitan Matamoros», radiosestimanale per i bambini
- 19 - Trasmissioni locali.
- 19.15 «L'Università per radio».
- Per BARI I vedi trasmissioni locali.
- 19.30 ORCHESTRA RADIO BARI diretta da Carlo Vitale. Cantano Luana Consuelita e Antonio Vasquez.
- 19.50 «Chi sono i vincitori della Lotteria "Dicembre radiofonico"».
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni
- 20.25 CONCERTO del baritone Mario Borriello - Al pianoforte Luigi Colonna: 1. Mozart: a) Non più andrai fagottone amoroso, dall'opera «Le Nozze di Figaro»; b) Sérénade, dall'opera «Don Giovanni»; 2. Bellini: a) Vaga l'una, b) Dolente immagine, c) Il ferido desiderio (dalla «Arie da camera»).
- 20.50 IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21.20 CABARET INTERNAZIONALE Orchestra diretta da Tito Petralia
- 21 - Luigi Gedda «Crisuanelmo come rivelazione»
- 22.10 COSE DI DICEMBRE Rivista di Luigi Comagnoni
- 22.45 Autori al pianoforte: Gino Campese
- 23 - «Oggi a Montecitorio». Giornale radio.
- 23.20 C'uh coltumo ritrasmeso dal Gatto Verde di Milano
- 23.25 Segnale orario. Ultime notizie.
- 23.50 «Buonanotte».
- 23.55-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

Rete AZZURRA

Bari II - Bergamo - Bolzano - Firenze I - Genova I - Milano I - Napoli II - Padova - Roma II - Torino I - Venezia-Verona

Le stazioni di Bari II e Napoli II trasmettono dalle 12.55 alle 14.15 - dalle 17.30 alle 23.20.

- 6.53 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. Giornale radio. «Buon-giorno».
- 7.18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario Giornale radio.
- 8.10-8.30 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci.
- Per BOLZANO e TORINO I: 8.30-8.40 Vedi trasmissioni locali.
- 11.30 Du: repertorio fonografico.
- Per ROMA II vedi trasmissioni locali.
- 12.15 «Questi giovani».
- Per BARI II e FIRENZE I: 12.15-12.45 Vedi trasmissioni locali.
- 12.30 Trasmissioni locali.
- 12.43 Rubrica spettacoli. I programmi della giornata.
- 12.53 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade
- 12.57 Calendario Antonetto.
- 13 - Segnale orario Giornale radio.
- 13.15 «Al caffè di discute da...».
- 13.30 «Un quarto d'ora con Wanda Osiris ed Enrico Vurilo».
- 13.45 «Ascoltate questa sera».
- 13.50 «Palcoscenico».
- 14 - Giornale radio.
- 14.09 Latino Borsa di Milano e Borsa coloni di New York.
- 14.15-14.45 Trasmissioni locali.
- 17 - Trasmissioni locali.
- 17.30 La voce di Londra: «Il tamburo», radiolantanea della vita londinese.
- 18 - ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Morletta.
- 18.30 CONCERTO del soprano Anna Maria Barbieri - A: pianoforte Renato Russo: 1. Caccini: Amarilli; 2. Cavalli: Dolce amor bendato dio; 3. Gasparini: Augellin uogo e canoro; 4. Marcollo: Quella fiamma che m'accende; 5. Falconieri: Begli occhi lucenti.
- 18.50 ORCHESTRA ARMONIOSA: 1. Clemes: Peppoly's; 2. Dominguez: Perfidia; 3. Kaper Jurman: Domus christi; 4. Trombauer: The bouncing ball; 5. De Angelis-Deila Seta: P' una musica "amor"; 6. Panzuti: Richiamo haloziano; 7. Merano: Studio ritmico.
- Per BOLZANO: 19.20 Vedi trasmissioni locali
- 19.15 «America d'oggi».
- Per PADOVA: 19.30-19.55 Vedi trasmissioni locali.
- 19.30 Pagine di musica operatica.
- 19.45 Cronache della ricostruzione.
- 19.50 «Chi sono i vincitori della Lotteria "Dicembre radiofonico"».
- 20 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni
- 20.35 Editoriale «Domus».
- Per BOLZANO: 20.35-21 Vedi trasmissioni locali.
- 20.40 «PASEGGIATE SUI FIUMI» (trasmissione organizzata per conto della Ditta Bettlioni e figli di Ancona).
- 21 - Trasmissione dal Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino: Nigione Sinfonica della Radio Italiana: Concerto sinfonico diretto da ISSAY DOBROWEN Parte prima: Ciaikovsky: Sinfonia n. 6 in si minore, op. 74 (della «Patetica»); a) Andante, Allegro ma non troppo; b) Allegro con grazia; c) Allegro molto vivace; d) Adagio. Parte seconda: 1. Scriabin: Il poema dell'estasi, op. 41; 2. Brahms: Leonora n. 3, ouverture op. 72.
- Nell'intervallo: Lettura.
- 21 - «Oggi a Montecitorio». Giornale radio.
- 22.20 Club notturno ritrasmeso dal «Gatto Verde» di Milano.
- 22.25 Segnale orario. Ultime notizie.
- 22.50 «Buonanotte».
- 23.55-24 Dettatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. BUSTO ARSIZIO I - MILANO I: 8.10-8.45 Notizie d'ozie internati e prigionieri di guerra: per i familiari residenti nell'Italia Meridionale e nelle Isole.

Lo Stato che consiglia

La massima aspirazione di ogni cittadino è quella di avere poco a che fare con l'agente delle imposte. Con questo non vogliamo dire che tutti cerchino di non pagare i tributi. Quello che conta è soltanto una cosa: pagare al fisco il giusto, secondo la propria capacità contributiva.

Quando però si è in tempo di crisi per le pubbliche finanze, è logico che lo Stato cerchi di prelevare il più possibile dai patrimoni privati.

Oggi attraversiamo uno di questi periodi.

Imposte, tasse, prestiti ed emissioni di carta moneta sono le fonti dalle quali lo Stato attinge i mezzi finanziari per far fronte ai suoi impegni. Scartata fortunatamente l'idea di ricorrere al torchio dei biglietti, lo Stato è in procinto di applicare l'imposta straordinaria sul patrimonio. E questo un balzello fortemente progressivo, in quanto le successive crescono col crescere del valore complessivo del patrimonio.

Oggi al cittadino è dato di non pagare la patrimoniale in quanto tutto il danaro che egli investe nella cartella del Prontino della R. costruzione non sarà soggetto a tale imposta. La legge stabilisce, infatti, che i titoli e gli interessi del Prontino sono esenti dall'obbligo della denuncia, né possono formare oggetto di accertamento d'ufficio. Ove poi fossero per errore denunciati, titoli ed interessi non concorrono alla determinazione delle aliquote applicabili per l'imposta patrimoniale straordinaria, per le imposte sulle quote ereditarie, sull'asse ereditario globale, sui trasferimenti di ricchezza a titolo gratuito per atti tra vivi e infine, per l'imposta di manomorta.

Un privilegio più unico che raro per il risparmio posseduto da chi ha la testa sulle spalle.

E lo Stato che addita la via del buon governo della ricchezza privata.

Rete ROSSA

Bari | Catania | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Roma | Palermo | San Remo | Torino

6.53 Dittatura delle previsioni dei tempi per la navigazione da costa e da cabotaggio

7 - Segnale orario Giornale radio «Buongiorno»

7.18 Musiche del mattino

8 - Segnale orario Giornale radio

8.10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di orientamento alle loro famiglie

8.30-8.36 Ricerche di connazionali dispersi.

11.30 La radio per le scuole elementari. Trasmissione dedicata agli alunni del corso superiore si «Il Natale di Rina de Felici Jantolo di Canti capole»

12 - Rimi, canzoni e melodie

12.43 Rubrica spettacoli, i programmi della giornata

12.53 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade

12.57 Calendario Antonico

13 - Segnale orario Giornale radio.

13.10 ORCHESTRA ALL'ITALIANA diretta da Turidun Pusen. Cantano Leda Valli e Antonio Risario

13.30 «Ascoltate questa sera»

14 - Trasmissioni locali

14.10 «FINESTRA SUL MONDO»

14.35 ORCHESTRA diretta da Gino Campese con la partecipazione di Anna D'Andrea e Amadeo Parlatto

15 - Segnale orario Giornale radio

15.10 ORCHESTRA CETRA diretta da Rocco Montella

15.30-15.45 «Cronaca dello sport»

16 - Trasmissioni locali

17.30 «Il VOSTRO AMICO» presenta un programma di musica leggera richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI

18.10 Lezioni in lingua inglese tenute dal prof. Brian

18.30 I programmi dei piccoli: «Lungotele»

19 - Trasmissioni locali

19.15 «L'Università per radio», Ernest Dale «Il problema della ricostruzione economica italiana»

19.30 La voce del lavoratore. Trasmissioni locali

19.50 «Cinque minuti di Monty» (trasmissione organizzata per la città di Milano)

19.58 Estrazioni de Loto

20.10 «Chi sono i vincitori della Lotteria - Dite bene radiotelefonici?»

20.25 Segnale orario Giornale radio Attualità Opinions

20.35 L'ATTIRA DANTESCA Il terzo canto del «Purgatorio» e coro di Francesco Maggiali

20.55 Musica da ballo ritrasmessa dal Dandy Club di Genova (tramissione organizzata per conto de Magazzini U.T.P. di Genova)

Mohabale

Rete AZZURRA

Bari | Bologna | Bolzano | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Padova | Roma | Torino | Venezia-Veneto

6.53 Dittatura delle previsioni dei tempi per la navigazione da costa e da cabotaggio

7 - Segnale orario Giornale radio «Buongiorno»

7.18 Musiche del mattino

8 - Segnale orario Giornale radio

8.10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di orientamento alle loro famiglie

8.20-8.30 Ricerche di connazionali dispersi.

11.30 De, repertorio fonografico

12.18 Trasmissioni locali

12.42 Rubrica spettacoli, i programmi della giornata

12.53 Bollettino meteorologico e dello stato delle strade

12.57 Calendario Antonico

13 - Segnale orario Giornale radio.

13.15 FRANCESCO FERRARI e la sua orchestra

13.45 «Ascoltate questa sera»

14 - Giornale radio

14.00 Diachi: Luciano Borsa coloni di New York

14.15-14.45 Trasmissioni locali

17 - Trasmissioni locali

MUSICHE NATALIZIE eseguite dal GRUPPO STRUMENTALE DA CAMERA DI RADIO TORINO diretto da Marco Salerno, con la partecipazione del soprano Bettina Lupo

18 - RADIORCHESTRA diretta da Cesare Gillio

18.45 Per la donna

19 - «Per gli uomini d'affari»

19.06 Trio di Armoniche Ramponi

19.30 «La voce del lavoratore»

19.58 Estrazioni de Loto

20.10 «Chi sono i vincitori della Lotteria - Dicembre radiotelefonici?»

20.25 Segnale orario Giornale radio Attualità Opinions

20.35 Editoriale: «Ducias»

20.40 ORCHESTRA ARMONIOSA

20.55 «Volete sapere cosa pensano di voi?»

21 - CONCERTO del GRUPPO STRUMENTALE BENFEDDETTO MARCELLO di Venezia diretto da Ettore Graels

21.25 Ciascuno a suo modo

Tre atti di LUIGI PIRANDELLO (personaggi e interpreti: Orazio Morelli, Enrico Corsi, Michele Rossi, Giandomenico Rossi, Diana Lucia Pellegrini, Ettore Spaventa, Doro Pellegrini, suo figlio Tino, Corrado, Diego Sisti, suo amico, Fernando Ferraro, Francesco Savio Carlo Bogno, il maestro di scherma Umberto Rodi, il barone Nob, Giuseppe Chabertini, Filippo Angelo Ferraro, il vecchio Guido De Montebelli, il grido venuto, Carlo De'Amici, il secondo tenente Armando Ferra, il direttore del teatro Lam, il ministro delle compagnie, Cndia, drammaturgo, Spoltivo, Regio di Roma Ferrero)

21.35 «Oggi a Montecarlo» Giornale radio Estrazioni del Loto

21.46 Musica da ballo ritrasmessa dal Dandy Club di Genova (tramissione organizzata per conto de Magazzini U.T.P. di Genova)

21.55-74 Dittatura delle previsioni del tempo per la navigazione da costa e da cabotaggio

COMMEMORANDO PIRANDELLO

Come abbiamo accennato nel numero 48 del nostro giornale - nel quale illustravamo la commedia R piacere dell'onestà che la radio ha trasmesso dalla Rete Rossa in occasione della commemorazione di Luigi Pirandello nel decennale della morte - questa sera verrà trasmessa dalla Rete Azzurra l'altra commedia dello stesso autore: Ciascuno a suo modo

Ciascuno a suo modo fu una delle commedie di Pirandello che suscitò le maggiori polemiche e di essa si ricorda una «première» ad Chiarella di Torino, con vetri rotti e pugiliati. Pirandello diceva che preferiva i fischi e le liti agli applausi di convenienza degli ultimi anni, quando il pubblico delle poltrone lo applaudiva per il timore di non sembrare intelligenti

In Ciascuno a suo modo un uomo si uccide per il tradimento della sua donna. D'ora in nome e squaldrina di fatto. Perché Della lo tradì? Doro, un uro, dà una spiegazione cavalleresca e generosa del tradimento e invece Francesco ingiuria la donna. Ne scoppia una lite. Ma ripensandoci, Francesco si convince che Della merita compassione e indulgenza e Doro provend per l'interpretazione ingiuriosa Della sopraggiunge e ignorando il cambiamento di opinione di Doro lo ringrazia, così che Doro ritorna favorevole a lei Della però ascoltando le accuse del marito si turba e si chiede se essa davvero non sia colpevole. Nessuno, in conclusione, può affermare qualcosa di certo su Della, che finisce poi di fuggire con l'uomo per il quale aveva tradito l'amante suicida. La commedia è accompagnata da cosiddetti «intervalli corali» e cioè dai commenti del pubblico e di alcuni giornalisti. Da questi commenti si sa che il pubblico ha riconosciuto nel personaggio alcune persone vere della vita della città, persone che finiscono di comportarsi esattamente come i personaggi della commedia

Ciascuno a suo modo è una delle estreme commedie di Pirandello in essa egli giunge fino al limite del suo pessimismo negatore. Dopo di essa Pirandello, sebbene fattuosamente incomincerà a uscire «Nulla di vero», egli dirà amore, ma sempre più profonda e accurata sarà la sua pietà per gli uomini che si dibattono nei giochi delle loro illusioni senza mai raggiungere la rivelazione della verità. Egli è un negatore, è vero, per la vita, ma quale superbo costruttore invece per il teatro

Pensiamo al teatro come era prima di lui. Anche i grandi capolavori dell'Ottocento consideravano la vita come qualcosa di molto doloroso talvolta ma di certo Pirandello si sforzò più di ogni altro di guardare in fondo alle apparenze. La sua parola fu di negazione poiché egli fu come chi per la prima volta si affaccia al mare e impressionato della sua vastità lo crede infinito senza approdi

Ma ora che dopo di lui si è iniziato il viaggio, per i grandi autori del nostro secolo vi è la inebriante orgogliosa missione verso una verità sconosciuta, appannata di luce

Possiamo dire perciò che senza l'antireligioso Pirandello il teatro moderno non avrebbe avuto le probabilità di ritrovare la sua religiosità

R. LAQUIZZI

Ciascuno a suo modo - tre atti di Luigi Pirandello - Ore 21, Rete Azzurra.

AVREMO UNA RADIO DELLE NAZIONI UNITE?

L'assenza della democrazia riposa naturalmente sul concetto di libertà, e tale concetto sembra stia assumendo nuova estensione anche nel campo delle trasmissioni radiotelefoniche, appunto perché della radio si vuol fare uno strumento sempre più strettamente legato ai fini di una bene intesa diffusione nel mondo della coscienza democratica.

Da più parti si va facendo presente infatti negli Stati Uniti in particolare, la necessità d'integrare la libertà di stampa e la libertà di parola con quella che potrebbe chiamarsi la «libertà di ascoltare», e cioè la possibilità per ogni cittadino, a qualsiasi nazionalità appartenga e in qualsiasi parte del mondo viva, di essere messo imparzialmente al corrente, per mezzo della radio, di quanto avviene nel resto del mondo. Non si tratta solo — è ovvio — di far accettare sul piano internazionale tale libertà come principio, ma di assicurarne anche in maniera positiva l'effettivo godimento.

Questo comporta di necessità l'esistenza di un ente internazionale in grado di risolvere, con assoluta obiettività, il non facile compito di informare tutti i popoli della terra. Molti ritengono che l'organismo più indicato a tale fine sarebbe l'Organizzazione delle Nazioni Unite e ad esso appunto vogliono affidare la funzione di realizzare delle trasmissioni stabili di carattere assolutamente internazionale.

Un progetto a questo riguardo, è stato già presentato all'O.N.U. da David E. Sarnoff, presidente della «Radio Corporation of America». Tale progetto postula:

1. L'affermazione del principio della «libertà di ascoltare», per tutti i popoli della terra, cioè come abbiamo detto sopra, l'imparziale largizione al pubblico ra-

diofonico di tutte le possibili fonti, di informazioni, senza limiti di ideologie o di particolari situazioni dei rapporti internazionali.

2. L'attuazione di un sistema internazionale e indipendente di radiodiffusione, denominato «La Voce delle Nazioni Unite» la cui proprietà e la cui gestione dovrebbero essere affidate all'O.N.U. Esso dovrebbe servire a mettere tutto il mondo al corrente dell'attività svolta in seno a questo organismo internazionale, e a divulgare informazioni che favoriscano in tutto il mondo una migliore conoscenza tra i popoli ed una maggiore reciproca comprensione. Le radiotrasmissioni dell'O.N.U. dovrebbero essere effettuate in diverse lingue, con piena libertà alle varie società di radiodiffusione ed ai giornali di ritrasmettere o di pubblicare il contenuto dei programmi.

Naturalmente la fonte dovrebbe garantire in questo caso la più equilibrata serenità nella scelta del materiale informativo e le piccole nazioni dovrebbero poter far udire la loro voce al pari delle maggiori.

La proposta del Sarnoff, per poter essere realizzata richiede senza dubbio la soluzione di problemi alquanto complessi di ordine tecnico, politico e finanziario. Ma nessuno di questi è insormontabile. Il problema tecnico sarà risolto dagli ingegneri, quello politico dai delegati dei vari paesi all'O.N.U.; quello finanziario non può preoccupare, dato il gran numero di nazioni che dovrebbero contribuire. Il costo di un servizio come quello prospettato non sarebbe superiore a quello della costruzione di una moderna corazzata, e davvero irrilevante in confronto ai servizi che «La Voce delle Nazioni Unite» potrebbe rendere alla causa della pace. E l'attuazione del progetto farebbe della radio il tramite più certo per rinsaldare quei vincoli di mutua conoscenza e comprensione, dei quali tutti i popoli della terra hanno così grande bisogno. XX

PER LA PESCA ci vuole ANCHE LA RADIO

nave ha con la radio, un mezzo utilissimo per la pesca, relativamente alla sua concezione ed alla vendita del prodotto.

Inoltre, le navi possono ricorrere ad un altro prodigioso strumento cioè il «fonoscandaglio», una specie di sonda teleselettiva dei fondi marini.

Questo apparecchio, basato sul principio della magnetostirazione, fornisce su una lista di carta un tracciato continuo del rilievo sottomarino per ogni metro percorso dal battello.

Il fonoscandaglio permette così di rendersi conto della natura del fondo, se vi sono buche, rocce, sabbia, di intercettare il passaggio dei banchi di pesci e di sapere a quale profondità viene trascinata la rete. Essendo questa rimorchiata a circa trenta metri dal battello, è sempre possibile, con una rapida manovra, preservarla, ritirandola in tempo, da quegli strappi che un rottame o una roccia non segnalati potrebbero causare.

Questi fonoscandagli appaiono costruiti con grande maneggevolezza e facile impiego in modo da essere manovrati da qualunque membro dell'equipaggio anche non dotato di particolari cognizioni tecniche.

Le due navi della «Genepeca» si presentano con una completa ed opportuna attrezzatura di apparecchi radio. Il battello «Genepeca n. 3» fornito di un impianto trasmittente tipo T 270 per fonìa e telefonìa della Società Radio Marittima, di un ricevitore per onde medie e lunghe R 304 della Società Radio Marittima, di un ricevitore a valvole per onde corte tipo 285 della Società Radio Marittima e di un fonoscandaglio tipo R 43 della Società Safar.

I collegamenti a terra avvengono tramite le isole Canarie per la trasmissione o tramite Radio Roma per la ricezione. Il fonoscandaglio viene adoperato oltre che per la navigazione, anche in appoggio alla pesca, in quanto permette di sapere a quale profondità viene trascinata la rete e di facilitarne la manovra.

Esso, pur potendo individuare eventuali ostacoli che si frappongono fra il fondale e la chiglia della nave non può però essere utilizzato per la pesca vera e propria, perché col sistema adottato dal battello vengono raccolti dalla rete unicamente i pesci che sono a un'altezza massima di due o tre metri dal fondale.

La motonave «Genepeca n. 5» è fornita degli stessi impianti trasmissivi o ricevitori del «Genepeca n. 3»: in più possiede un radio-goniometro ed una bussola tipo D7M 3/1 della Società Radio Marittima. Per gli accertamenti del fondale usa uno scandaglio elettrico ultrasonoro tipo S 18 della Società Radio Marittima, che permette gli accertamenti sino a quattrocento metri.

Per i collegamenti a terra la motonave «Genepeca n. 5» si appoggia nel suo viaggio per la trasmissione alla Norvegia o per la ricezione a Radio Roma.

Se questi sono gli impianti radio usati dalle grandi navi da pesca in Atlantico, impianti ra-

a bordo. Oggi infatti la radio ha un ruolo di primaria importanza su queste navi; un tempo si diceva: «Chi dorme non piglia pesci», oggi si dovrebbe modificare il proverbio in: «Chi non ha la radio non piglia pesci» e almeno non ne pesca quanti l'uso appropriato della radio permetterebbe.

La radio non serve soltanto più all'ormai noto servizio di sicurezza, cioè a trasmettere o ricevere i segnali di soccorso, ma viene impiegata anche per operazioni direttamente collegate alle manovre di pesca. Infatti, tramite la radio, giungono alla nave, con le notizie del mondo e gli ordini dell'armatore, le indicazioni specifiche sul costo dei pesci nei diversi porti, sull'avvicinamento aereo di banchi di pesce al largo (quando la pesca avvenga in collegamento con aerei, come recentemente ha fatto una Compagnia di pesca inglese) ed infine utili previsioni meteorologiche.

D'altra parte il comandante della nave può annunciare con la radio di bordo i risultati del lavoro di pesca, indicando la quantità quotidiana di pesce pescato, ordinare i viveri ed il ghiaccio per il prossimo scalo, tenerli a contatto con altri battelli quando la pesca venga effettuata non isolatamente, ma a flottiglie.

In questo modo sin dal porto d'imbarco ogni

INTOMO confortante della ripresa nazionale è il continuo aumento degli scambi con l'estero.

Nonostante tutte le difficoltà del momento i prodotti nazionali trovano largo possibilità di esportazione sui mercati esteri, tanto che nel 1946, secondo le statistiche ufficiali, le vendite hanno già superato i 300 milioni di dollari.

Un esempio di questa promettente ripresa è offerto dalla «Compagnia Generale Italiana della Grande Pesca», «Genepeca», che ha ricominciato la sua attività in Atlantico, cessata fin dal giugno 1940.

Recentemente è partito per le coste di Rio dell'Oro e del Senegal il battello «Genepeca n. 3» (ex Amba Aradam) recuperato dopo l'autosfondamento eseguito dall'equipaggio l'8 settembre 1943 e rimesso completamente a nuovo.

Per la pesca nei mari della Norvegia è partita la nuova motonave «Genepeca n. 5», costruita a Monfalcone.

Abbiamo visitato queste navi mentre erano in allestimento e più che sulla loro attrezzatura tecnica per la pesca e la conservazione del pesce, ci siamo soffermati col dirigente della Compagnia sulla sistemazione degli impianti radio



diaterici più modesti, ma ugualmente completi, sono ormai largamente collocati su pescherecci di più piccolo tonnellaggio, che effettuano campagne di pesca della durata media di otto-dieci giorni.

Questi battelli normalmente dispongono di impianti radio la cui portata è di 300 miglia (circa 500 chilometri) con un raggio di azione quindi abbastanza vasto. Alimentati da accumulatori automaticamente ricaricati dalla generatrice di bordo, funzionano su tre lunghezze d'onda rispettivamente utilizzate per le comunicazioni da battello a battello, dal battello al porto di imbarco e per messaggi di soccorso (S.O.S.)

Questi impianti, il cui aspetto rammenta quello delle piccole stazioni con cui gli americani avevano equipaggiato gran numero delle loro «Jeeps», vengono in genere ceduti a noleggio per poche migliaia di lire.

Oltre agli impianti, di cui si è detto, ormai d'uso corrente, è in via di applicazione un nuovo sistema che si serve di apparecchi simili ai radiorecettori per scoprire i banchi di pesce. Esso parte da un presupposto generalmente ignorato, cioè che il mondo marino non è affatto allentato, ma permanentemente attraversato da vibrazioni sonore, molte delle quali prodotte dai pesci.

Questi apparecchi fungono da microfono e da altoparlante raccogliendo negli abissi marini quei suoni non percepibili dall'uomo perché hanno una frequenza superiore ai 16.000 cicli. Lo strumento impiegato — simile ad un «radio-localizzatore» — deriva dall'Asdic (di cui il Radiocorriere ha detto in un precedente articolo) un apparecchio che è stato utilizzato dalle Marine Alleate per individuare ed affondare i sommergibili nemici durante la guerra.

Questo «radio-localizzatore» che può effettuare sino a 228 scandagli sonori al minuto indica, per mezzo delle registrazioni di un secondo movimento collettivo di pesci in un vasto raggio di mare, la segnalazione è preziosa ai pescherecci, che apprendono così dove e quando debbono calare le reti.

Il progresso della scienza distrugge dunque anche i proverbi. Chi oserà d'ora in poi dire ancora «bato come un pesce?».

BICOR

CURIOSA NASCITA

DEI PROMENADE CONCERTS

La stagione sinfonica londinese del 1946 ha visto una strettissima cooperazione tra la B.B.C. e l'orchestra dei Promenade Concerts e questa alleanza ha notevolmente contribuito al crescente sviluppo delle attività musicali londinesi.

La storia della nascita dei Promenade Concerts è così curiosa che certo nessuna istituzione concertistica al mondo può vantare l'uguale. Sembrerebbe infatti incredibile se dicessimo che quella grande organizzazione ha avuto origine da un esperimento di otorinolaringoiatra: eppure è così. Verso la fine del secolo scorso vi era a Londra un medico egregio, il dottor George Cathart, specialista di malattie della gola, che, per ragioni inerenti alla sua professione, aveva frequentato contatti con i cantanti preoccupati delle condizioni fisiche delle loro vocali. Il prolungato esercizio di quella attività riscaldò nel dottore l'interesse scientifico e artistico per il bel canto, così che in quel ramo egli divenne un vero esperto. Si diede ad analizzare le voci dei cantanti inglesi e a condurre i rapporti tra voce, scuola e anatomia dell'apparato vocale, e pervenne alla conclusione che l'impostazione delle voci inglesi era difettosa e contraria alle caratteristiche strutturali della gola, mentre le scuole continentali, specialmente l'italiana, apparivano più razionali. Le scuole italiane propugnavano infatti una emissione aerea, timbro metallico e uniforme, tendenza a forzare la gola, le scuole continentali invece, l'italiana in testa, erano per una emissione più abbandonata, che consentiva la libera vibrazione di tutto l'apparato fonico e desse maggior varietà di timbro, suoni più rotondi e miglior risultato espressivo. Specialmente per l'esecuzione delle musiche romantiche, l'emissione di tipo inglese si rivelava del tutto inadatta. Per il dottor Cathart il passo fu breve da queste riflessioni al bandire una crociata perché le voci inglesi si uniformassero all'impostazione con della «del continente». Enti finanzia infatti una intera stagione concertistica in una nuova sala londinese, con l'espresso impegno che le esibizioni dei cantanti dovessero mantenersi strettamente fedeli alla famosa «emissione del continente», pena la cessazione del suo appoggio finanziario. L'iniziativa, indipendentemente dalle intenzioni sperimentali e propagandistiche del buon dottore, ebbe ottimo successo e fu l'origine di quelli che sarebbero poi stati i Promenade Concerts, sebbene questo nome sia stato dato ad essi solo qualche tempo dopo.

Anche l'origine del nome è curiosa. Robert Newman, che aveva assunto l'impresa dei concerti lanciati dal dottor Cathart (e che ne fu poi l'animatore per trentadue stagioni), ebbe un'idea: «Molta parte del pubblico è ancora lontana dalla buona musica perché i prezzi dei concerti sono alti perché la capienza della sala è limitata. Se io posso aumentarla, avrà modo di diminuire i prezzi e il pubblico accorrerà». Tolse tutti i posti a sedere e la capienza della sua sala fu quadruplicata; diminuì il prezzo fino a uno scellino e festa, e il pubblico salutò l'iniziativa con un concorso straordinario. Il nuovo nome della sala era consacrato: Promenade Concerts, cioè i concerti che si ascoltano passeggiando. Vi fu chi obiettò — non a torto — che la musica si ascolta meglio in piedi se, in verità, le facoltà di un uomo in piedi sono più vigili ed eccitate; e i Promenade Concerts divennero un alloggiamento alla moda. Newman andò anche più avanti e allestiti ai lati della sala banchi per la vendita di gelati, sigari e fiori, per un istante pensò anche ad un ristorante perché che comunicasse con la sala attraverso le finestre di questa, ma non ne fece nulla. Poi tornò alla normalità e ai compromessi, abolì i banchi di vendita e la fontana centrale coi pesci rossi e ristabilì una parte di posti a sedere. Ma dell'ideale originale rimasero pur sempre la maggioranza di posti in piedi, le famose decorazioni floreali che facevano della sala un ambiente vivace e colorito e, specialmente, l'audacia delle iniziative musicali. L'istituzione dei Promenade Concerts si rese infatti benemerita nella vita musicale inglese per il suo atteggiamento antiaccademico, tradimento nella preparazione di musiche e di interpreti fuori che costituiscono altrettanto rivelazioni.

R. M.



Volete che i vostri figli abbiano una vita migliore?

Lo scopo dei sacrifici che tu, padre, e tu madre, compite ogni giorno, sono i vostri figli.

E per loro che vi togliete il pane di bocca: e per dar loro un paio di scarpe nuove che rinunciate a rinnovare le vostre: e per loro infine che voi riparimate ogni giorno quel po' che potete. Questo denaro molto o poco che sia, non tenetelo chiuso nel cassetto. Non rinverrebbe né a voi né ai vostri figli. Il seme fruttifica solo nella zolla.

Il vero modo per far fruttificare i vostri risparmi è quello di prestarli allo Stato che ve li chiede, e di sottoscrivere al

PRESTITO della RICOSTRUZIONE



Nessuno può garantire il Vostro risparmio più dello Stato.

Nessuna vita migliore potrà sperarsi per i vostri figli se la nostra Patria non salva sé stessa.



Sottscrivete al

PRESTITO della RICOSTRUZIONE

abbonamenti al RADIOCORRIERE

per il 1947

Tutti coloro che invieranno la quota di abbonamento entro il mese di dicembre 1946 riceveranno in omaggio i numeri del Radiocorriere dalla data del versamento dell'importo a tutto il 31 dicembre.

L'abbonamento costa:

per un anno	L. 630
per un semestre	L. 320
per un trimestre	L. 175

Ogni tipo di abbonamento può decorrere da qualsiasi settimana. Per il versamento della quota servitevi del conto corrente postale che è il sistema più economico e più pratico: il conto corrente postale del

RADIOCORRIERE

porta il numero 2/13500

Incontro alla frontiera

Ignazio Silone, nel suo lungo racconto « Viaggio a Parigi », pubblicato qualche anno fa in Inghilterra, narra l'avventura di un ragazzo meridionale che vuol raggiungere la Francia a tutti i costi, si nasconde sotto un vagone del diretto per Parigi, a Bardonecchia e a Madane tutto passa liscio, poi comincia ad assopirsi per la fame e la stanchezza. Quando il treno giunge a Parigi il ragazzo dorme profondamente; si sveglia nel suo nascondiglio a Roma dove la vettura ferroviaria ha fatto ritorno dopo dodici ore di sosta.

Molti « viaggi in Francia » di chi traversa il confine occidentale per andare a lavorare senza passaporto somigliano, nella sostanza, a quello raccontato da Silone. Certo è facile, rimanendo nelle zone di confine qualche giorno, fare degli incontri la cui dolorosa e strana realtà sorpassa i romanzi che la gente chiama « da romanzo ». Qualche giorno fa vidi nel selciato della stazione di Bardonecchia un uomo disteso. Mi avvicinai e gli chiesi da dove venisse. Mi disse che i pendolari francesi l'avevano rispedito fuori perché non aveva le carte.

L'accompagnai al bar dove ordinai due caffè. I suoi occhi erano rossi e le mani nere gli tremavano sulle ginocchia. Cominciò a narrare la sua storia.

« Io ero già in Francia prima della guerra. Fu il cimiale a farmi tornare perché avevo l'età del soldato. L'inverno scorso passai il confine a Ventimiglia, andai dal mio vecchio patron che mi prese subito a lavorare fino al giorno in cui i pendolari vennero a prendermi e mi fecero ripassare il confine al Moncenisio. Questo due mesi fa Andai a Torino a riprendere fiato per qualche settimana, poi sono ancora venuto su passando dal Passo della Scola in Valle Stretta. Questa volta mi è andata male subito ».

« Preso al confine? ».

« Non proprio, ma in vista della città dove avevo trovato lavoro. Neanche prima della guerra c'era tanta sorveglianza da parte francese. Così mi hanno ancora preso per la seconda volta. Mi hanno trattato male, e mi hanno rispedito a Bardonecchia ».

Volevo domandargli se aveva almeno il biglietto fino a Torino, ma s'era addormentato di colpo appoggiando la faccia infiammata dalla colligine sul marmo del tavolino. Lo lasciai riposare e chiesi ad un funzionario del nostro ufficio di confine come loro si comportarono verso questi nostri operai espulsi.

« Li provvediamo del foglio di via sino al loro paese di residenza il comune di Bardonecchia nei casi così detti pietosi da qualche sussidio. Ma la colpa è loro ».

Il giovane commissario mi spiegò che la autorità di confine cercavano di persuadere la gente a non tentare l'espatrio clandestino in Francia.

« Li conosciamo subito quando scendono dal treno, ma nessuna legge può permetterci di fermare e rimandare indietro chi ha le carte in regola. Eppure un discorsetto glielo facciamo sulla inutilità di mangiarsi i pochi biglietti da mille pagando una multa, senza contare che se il gruzzolo è rilevante è molto probabile che venga sequestrato da qualche puntiglioso pendolare francese ».

« Ma proprio tutti vengono mandati indietro? ».

« Non tutti. Molti fra quelli che tentano la fortuna si sono già preparati il terreno in Francia corrispondendo con dei parenti o amici che in qualche parte lavorano con le carte in regola. Ma, ammesso che arrivano a destinazione senza essere bloccati, ammesso che trovino un piccolo imprenditore che si assuma la responsabilità di farli lavorare, la loro posizione rimane precaria. Da qualche tempo le autorità francesi procedono metodicamente alla restituzione degli immigrati. Per chi viene trovato senza regolare passaporto non c'è contratto di lavoro che tenga, viene portato al più vicino posto di frontiera e va-l'en ».

« L'afflusso di gente che vuol passare la frontiera è in aumento? ».

« Fortunatamente no, — mi risponde il commissario — Ma ora la maggior parte preferisce la zona di Ventimiglia. L'inverno scorso c'è stato un periodo veramente preoccupante; venivano su a Bardonecchia famiglie intere. Sul valichi c'erano dei metri di neve. Noi e i carabinieri abbiamo fatto il possibile per rimandarli indietro, ma certe guide con il pelo sulla coscienza convincono queste famiglie a tentare il passaggio. Persino qualche donna con il bambino in braccio è stata abbandonata sul versante francese, se capitava la tormenta erano guai, e non solo per le donne: diversi ci sono rimasti ».

« Ma queste guide, che lei chiama senza coscienza, non sono conosciute da voi altri? ».

« Le conosciamo tutte, sono sempre quelle. Qualche volta, prese sul fatto, fanno qualche mese dentro, poi con la libertà provvisoria ricominciano. Sono incorreggibili come i vecchi contrabbandieri. Non tutte, per fortuna, sono innocenti. Quelle colpevoli dei disastri dell'inverno passato erano per lo più guide occasionali che s'erano messe a fare quel lavoro per guadagnare le mille lire per ogni persona portata al di là del confine. Alla base di tutte queste storie di confine c'è sempre il bisogno urgente di mangiare e di dare il pezzo di pane alla famiglia », conclude umanamente il commissario.

Prima di lasciare la stazione andai a dare uno sguardo al reduce della Francia. Era già salito sul treno: lo trovai disteso nel corridoio di terza classe. I sedili erano nudi: glielo dissi, ma non m'ascoltavo più e non accettò nemmeno una sigaretta. Sembrava esserai rinchiuso in una cappa disperazione delle quale per lui forse tutti, lo stesso, erano colpevoli. Lo lasciai stare: tutti hanno il diritto di star soli con le proprie disgrazie.

STEFANO TERRA



Mani di bimbi...

Le piccole mani dei bambini richiedono attenzioni particolari soprattutto nella stagione rigida. Kaloderma-Gelée è un mezzo di prevenzione e un rimedio ideale per le manine screpolate e doloranti. Esso è un preparato speciale per la cura delle mani, assolutamente indispensabile tanto alla madre che al bimbo nel suo allevamento. La sera, prima di ricorcare, trizionate un po' di Kaloderma-Gelée sulle mani dopo averle lavate, ben asciugate e finché la pelle è ancora un po' umida. Al mattino seguente troverete che le microscopiche screpolature che spesso possono essere tanto dolorose, si sono chiuse e che la pelle è nuovamente ritornata morbida e liscia come un velluto.

KALODERMA
Gelée
IL PREPARATO SPECIFICO PER LA CURA DELLE MANI A BASE DI GLICERINA E MIELE. NON UNGE

abbonatevi al

RADIOCORRIERE

Un grande settimanale ha una funzione importante nella vita dello spirito di milioni di persone. Occorre però che i redattori pensino solo a rendere un servizio ai lettori ★ Arrigo Benedetti, direttore de *L'Europeo* pensa soltanto ad informare nel modo migliore i suoi lettori ★ *L'Europeo* è veramente indipendente, non vuole imporre niente, non pretende di riformare il mondo in un mese. *L'Europeo* è un grande settimanale al vostro servizio. Per questo è il più grande successo editoriale del 1946 ★ Avete letto *L'Europeo* di questa settimana?